



CAMBI

ALCIBIVS URVIV
AETATIS SVEN

OLD MASTERS

GENOVA 12 DICEMBRE 2024









Old Masters

IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2024

ore 17.00 - Lotti 200 - 299

THURSDAY 12 DECEMBER 2024

h 5.00 pm - Lots 200 - 299

Asta 985 - Auction 985

ESPOSIZIONE - VIEWING

GENOVA

Castello Mackenzie Mura di S. Bartolomeo 16

Venerdì 6 Dicembre ore 10-18

Friday 6 December h 10 am - 6 pm

Sabato 7 Dicembre ore 10-18

Saturday 7 December h 10 am - 6 pm

Lunedì 9 Dicembre ore 10-18

Monday 9 December h 10 am - 6 pm

Martedì 10 Dicembre - su appuntamento

Tuesday 10 December - by appointment

Mercoledì 11 Dicembre - su appuntamento

Wednesday 11 December - by appointment

CAMBI LIVE

Nelle aste **Cambi Live** le offerte pervenute nei giorni precedenti l'asta, tramite **www.cambiaste.com** e tramite app, concorrono immediatamente per stabilire il miglior offerente. Sarà inoltre possibile partecipare in diretta il giorno dell'asta col servizio **Cambi Live**.

*In Cambi Live auctions, bids received in the days leading up to the auction, via **www.cambiaste.com** and via app, immediately compete to determine the highest bidder. It will also be possible to participate live on auction day with the **Cambi Live** service.*

INFORMAZIONI PER QUESTA VENDITA

ESPERTO DI DIPARTIMENTO

GIANNI MINOZZI

ASSISTENTE DI DIPARTIMENTO

MARTINA MINETTI

CONDITION REPORT

Lo stato di conservazione dei lotti non è indicato in catalogo; chi non potesse prendere visione diretta delle opere è invitato a richiedere un condition report all'indirizzo e-mail:

conditions.genova@cambiaste.com

The state of conservation of the lots is not specified in the catalog. Who cannot personally examine the objects can request a condition report by e-mail:

conditions.genova@cambiaste.com

OFFERTE

Le persone impossibilitate a presenziare alla vendita possono concorrere all'asta tramite offerta scritta o telefonica che deve pervenire almeno 5 ore lavorative prima dell'asta all'indirizzo e-mail:

offerte.genova@cambiaste.com

Clients who cannot attend the auction in person may participate by absentee or telephone bid to be received at least 5 working hours prior to the sale by e-mail at:

bids.genova@cambiaste.com

DIPARTIMENTI

DIREZIONE

Presidente



Matteo Cambi
matteo@cambiaste.com

CEO



Sebastian Cambi
sebastian@cambiaste.com

Direttore



Giulio Cambi
giulio@cambiaste.com

ARTE ANTICA

Argenti



Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Arte Orientale



Dario Mottola
d.mottola@cambiaste.com

Dipinti del XIX-XX secolo



Tiziano Panconi
t.panconi@cambiaste.com

Dipinti e Disegni Antichi



Gianni Minozzi
g.minozzi@cambiaste.com

Filatelia



Daniele Fabris
d.fabris@cambiaste.com

Libri e Stampe Antiche



Gianni Rossi
g.rossi@cambiaste.com

Maioliche e Porcellane



Enrico Caviglia
e.caviglia@cambiaste.com

Mobili e Arredi



Claudia Miceli
arredi@cambiaste.com

Numismatica



Paolo Giovanni Crippa
p.crippa@cambiaste.com

Scultura e Oggetti d'Arte



Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Tappeti Antichi



Giovanna Maragliano
g.maragliano@cambiaste.com

SEDI

GENOVA

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029
Fax +39 010 879482
genova@cambiaste.com

MILANO

Via San Marco 22 - 20121 Milano
Tel. +39 02 36590462
Fax +39 02 87240060
milano@cambiaste.com

ROMA

Via Margutta 1A - 00187 Roma
Tel. +39 06 95215310
roma@cambiaste.com

RAPPRESENTANZE

TORINO

Via Giolitti 1
Titti Curzio - Tel. 011 855641
torino@cambiaste.com

VENEZIA

San Marco 3188/A
Gianni Rossi - Tel. 339 7271701
g.rossi@cambiaste.com

LUGANO

Via Dei Solari 4, 6900
Lorenzo Bianchini - Tel. +41 765442903
l.bianchini@cambiaste.com

LUXURY

Auto d'Epoca



Claudio Rava
motori@cambiaste.com

Gioielli



Titti Curzio
t.curzio@cambiaste.com

Orologi da Polso



Domenico Cecconi
d.cecconi@cambiaste.com

Vini e Distillati



Franco Foschetti
f.foschetti@cambiaste.com

ARTE DEL XX SECOLO

Arte Moderna e Contemporanea



Michela Scotti
m.scotti@cambiaste.com



Daniele Palazzoli
d.palazzoli@cambiaste.com

Arti Decorative del XX secolo



Marco Arosio
m.ariosio@cambiaste.com

Fotografia



Chico Schoen
c.schoen@cambiaste.com

Design



Piermaria Scagliola
p.scagliola@cambiaste.com



Walter Mondavilli
w.mondavilli@cambiaste.com



Sirio Candeloro
s.candeloro@cambiaste.com

Fumetti d'Autore



Sergio Pignatone
s.pignatone@cambiaste.com

Manifesti e Pop Culture



Mirko Morini
m.morini@cambiaste.com

Mirabilia - Storia Naturale



Iacopo Briano
i.briano@cambiaste.com

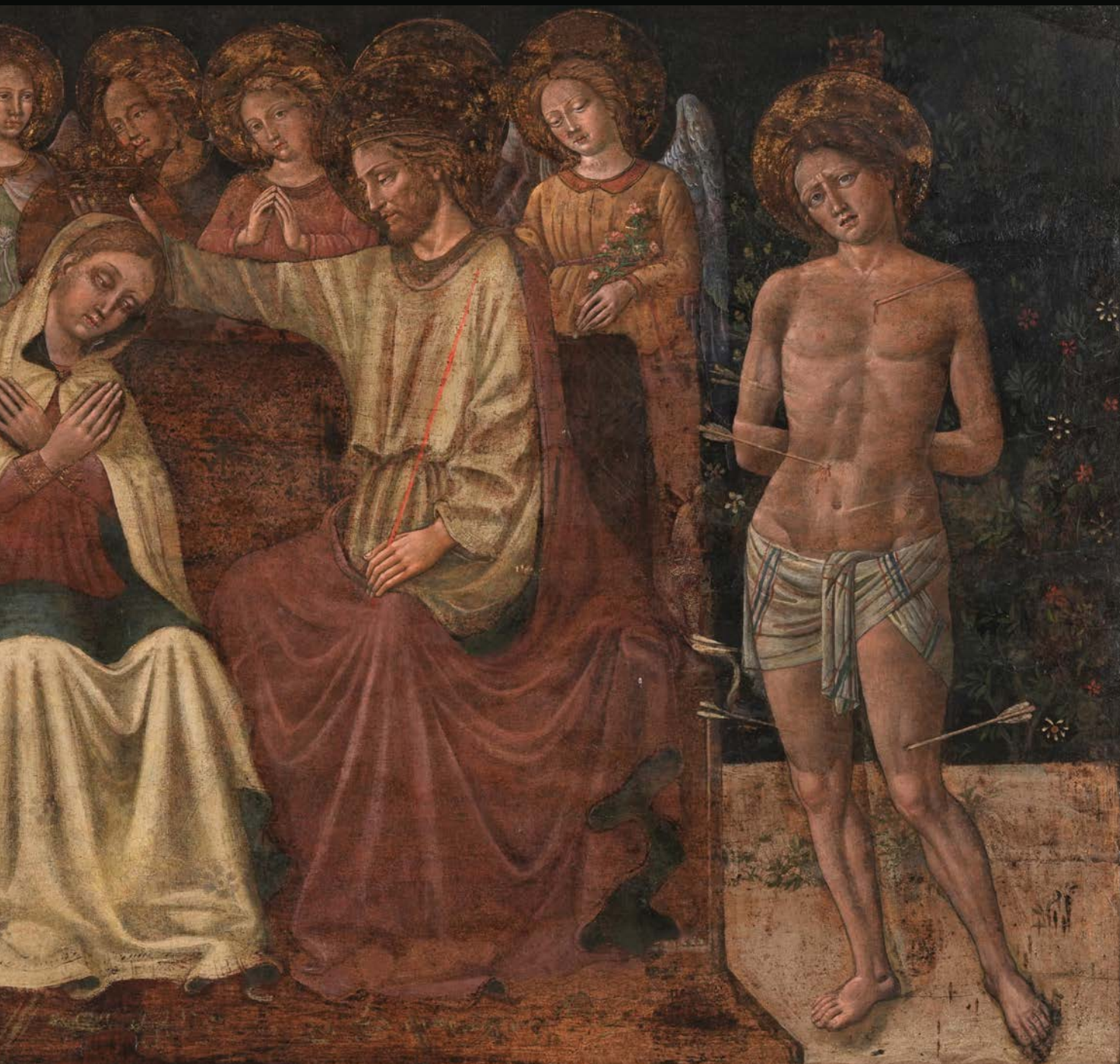
200
OTTAVIANO NELLI (1375 GUBBIO-1444 ?),
ATTRIBUITO A

Incoronazione della Vergine tra i santi Cristoforo e Sebastiano
tempera su tavola
cm 87x145

Euro 12.000 - 14.000

Provenienza:
Collezione privata, Torino







201
TIZIANO VECELLIO (1488/1490 PIEVE DI CADORE-1576 VENEZIA), COPIA DA

Venere di Urbino

olio su tavola
cm 122x273

Euro 5.000 - 6.000

Provenienza:
Collezione privata, Faenza

OLD MASTERS



202
PARIS BORDON (1500 TREVISO-1571 VENEZIA)

Ritratto di giovane donna

olio su tela

cm 98x68

Pubblicato sulla Fototeca Zeri (scheda n. 38864)

Euro 20.000 - 25.000

203

GENTILE BELLINI (1429 VENEZIA-1507 VENEZIA)

Ritratto di senatore veneziano

olio su tavola
cm 78x60

Euro 25.000 - 30.000

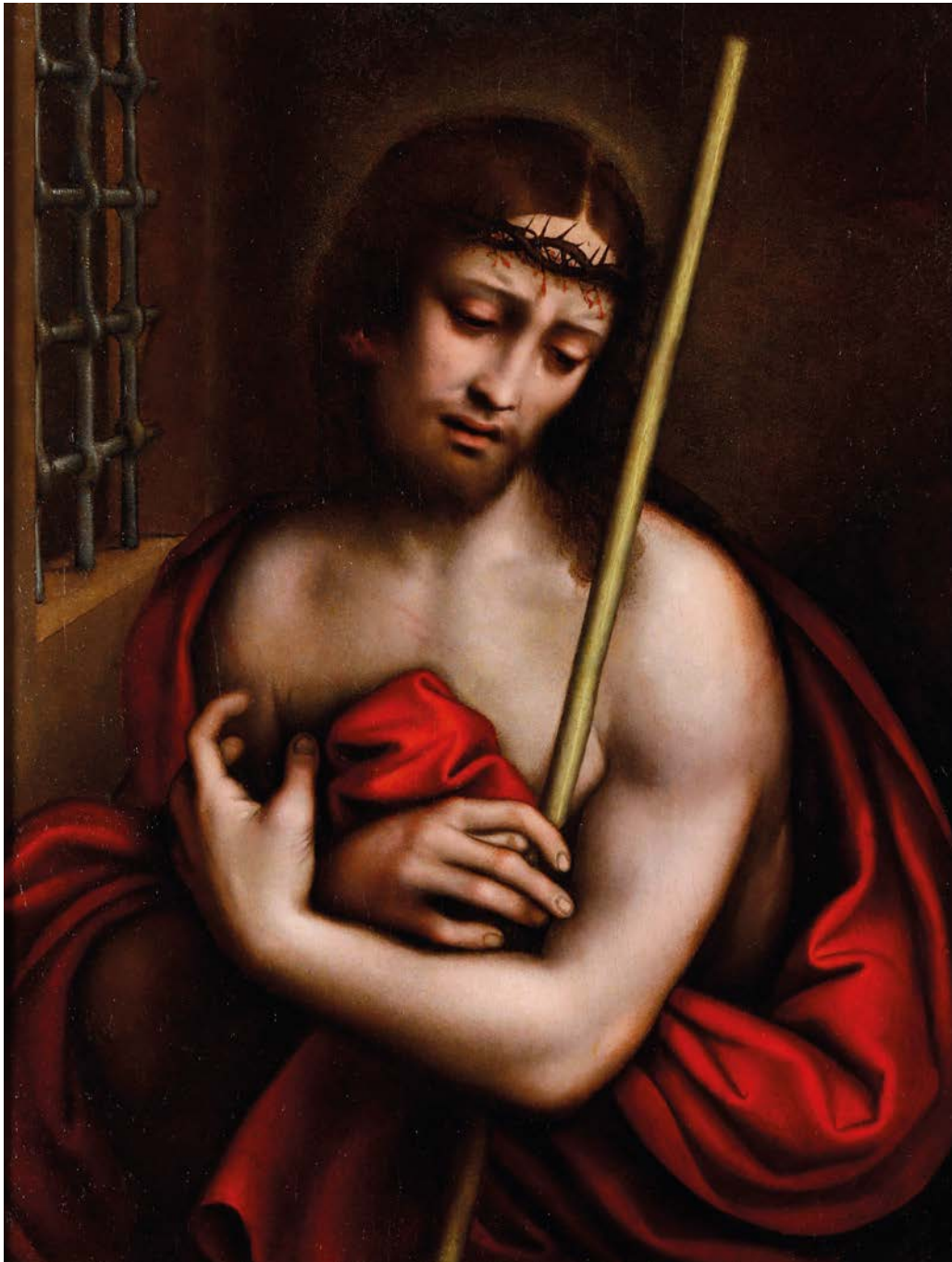
Provenienza:

Collezione privata, Parma

Figlio di Jacopo e attivo a Venezia nella propria bottega insieme al fratello Giovanni, Gentile Bellini ricoprì nel corso della seconda metà del Quattrocento un ruolo di spicco all'interno della Serenissima sia a livello artistico sia a livello politico.

Nominato artista ufficiale della Repubblica di Venezia nel 1474, Gentile ricevette durante la propria vita una serie di incarichi connotati da una forte valenza pubblica, come per esempio la realizzazione della serie di teleri per la Scuola di San Giovanni Evangelista o la missione diplomatica alla corte di Costantinopoli, durante la quale realizzò il ritratto del sultano Maometto II. Gentile Bellini, infatti, acquisì tra i contemporanei grande fama grazie alle proprie doti di ritrattista, che gli valsero l'incarico di realizzare i ritratti ufficiali dei dogi per la Sala del Maggior Consiglio in Palazzo Ducale. Nell'opera qui presentata l'artista, pur mantenendo l'aura di solennità che caratterizza la ritrattistica ufficiale, rispetto ai ritratti dei dogi, rielabora la posa dell'effigiato, rinunciando alla ieraticità della netta posa di profilo tratta dalla numismatica classica: il senatore, infatti, ritratto a mezzo busto, è posto leggermente di tre quarti e fortemente connotato a livello fisionomico. Il volto dell'effigiato è definito con raffinati valori chiaroscurali, i tratti resi e la veste resi con un virtuosismo un quasi iper-realista che ben testimonia a grande influenza che gli artisti fiamminghi esercitarono sulla produzione artistica veneziana nel corso del Quattrocento.





204

GIOVAN PIETRO RIZZOLI DETTO GIAMPIETRINO (1495 MILANO-1521 MILANO),
ATTRIBUITO A

Ecce Homo

olio su tavola
cm 62x48

Euro 5.000 - 7.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova



205
AURELIO LUINI (1530 MILANO-1593 MILANO)

Sacra Famiglia
olio su rame
cm 24x18

Euro 8.000 - 12.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova

206

BERNARDINO DE CONTI (1470 CASTELSEPRIO-1523 PAVIA)

Ritratto di Aloysius Brivius

olio su tavola

cm 70x50

iscritto a destra all'altezza del collo in pelliccia della veste
tracce di iscrizione lungo il margine superiore

Euro 18.000 - 24.000

Provenienza:

Collezione privata, Milano

OLD MASTERS





207
SCUOLA FIAMMINGA DEL XVI SECOLO

Interno di macelleria
olio su tela
cm 150,5x217,5

Euro 8.000 - 12.000

Provenienza:
Collezione privata, Roma



208
SCUOLA FIAMMINGA DEL XVI SECOLO

Interno di cucina con cuoca

olio su tela
cm 145,5x217,5

Euro 12.000 - 18.000

Provenienza:
Collezione privata, Roma



209
SCUOLA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE
DEL XV SECOLO

Trono di Grazia

olio su tavola
cm 111x84

Euro 5.000 - 6.000

Provenienza:
Collezione privata, Roma



210
SCUOLA FIAMMINGA DEL XVI SECOLO

San Gerolamo in eremitaggio

olio su tavola

cm 79x94

reca etichetta al retro

Euro 8.000 - 12.000

Provenienza:

Collezione privata, Milano



211
PIETRO PAOLO RUBENS
(1577 SIEGEN-1640 ANVERSA), SCUOLA DI

Achille scoperto da Ulisse tra le figlie di Licomede
olio su tela
cm 173x204

Euro 15.000-20.000

Provenienza:
Collezione privata, Roma



212
MAESTRO DI PALAZZO SAN GERVASIO
(ATTIVO NELLE PRIMA METÀ DEL XVII
SECOLO), ATTRIBUITO A

Natura morta con fiori, melograni, frutti e colomba
olio su tela
cm 81x137

Euro 15.000 - 20.000

Provenienza:
Collezione privata, Cuneo

Un'opera simile per soggetto e composizione è pubblicata
sulla Fototeca Zeri (scheda n. 86557)







213
SCUOLA DEL XVI SECOLO

San Giovanni Battista

olio su tavola

cm 71x58

Euro 3.000 - 5.000

214
SCUOLA VENETA DEL XVI SECOLO

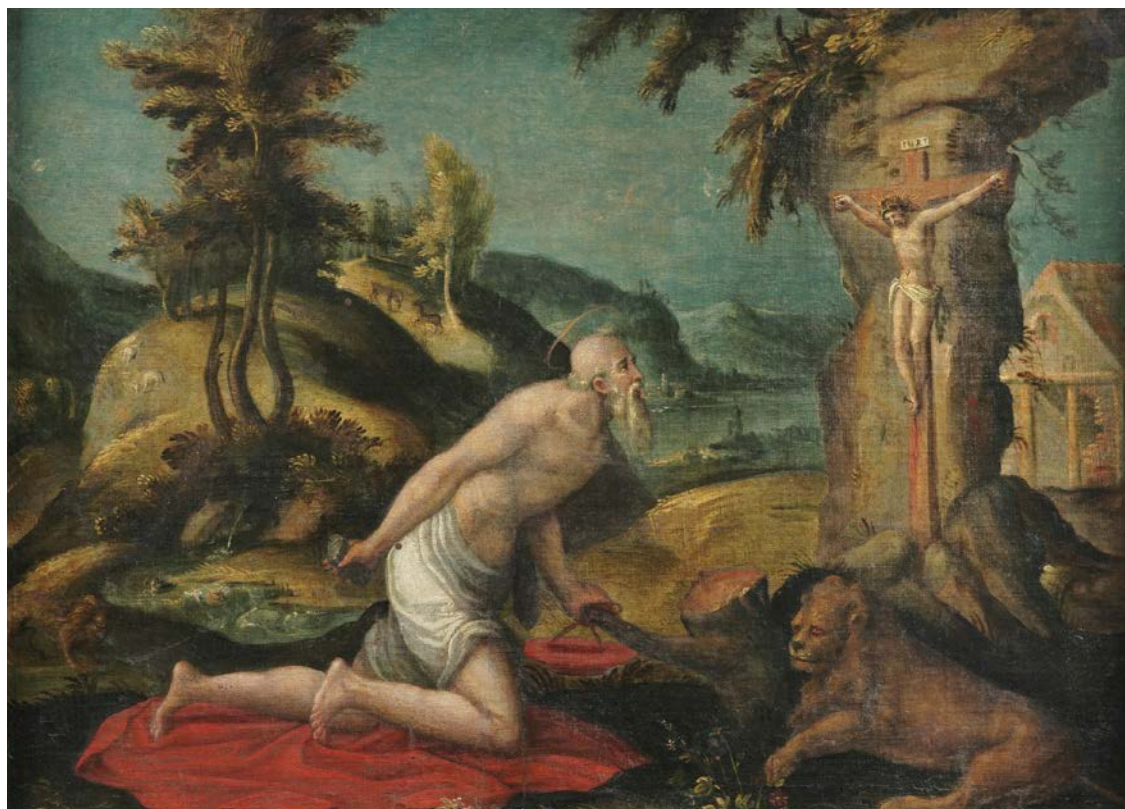
San Gerolamo in eremitaggio

olio su tela

cm 49x68

Euro 4.000 - 5.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano





215
FRANCESCO GIAMBATTISTA DA PONTE DETTO FRANCESCO BASSANO
(1549 BASSANO DEL GRAPPA-1592 VENEZIA), ATTRIBUITO A

Ultima Cena
olio su tela
cm 143x196,5

Euro 8.000 - 10.000

216

**JACOPO ROBUSTI DETTO TINTORETTO (1519
VENEZIA-1594 VENEZIA) E AIUTI**

La Virtù che fustiga il Vizio

olio su tela

cm 193x233

Publicato sulla Fototeca Zerì (scheda n. 41754)

Euro 40.000 - 50.000

Provenienza:

Collezione Italcò Brass, Venezia;

Donata al The St. Louis Art Museum da Morton D. May (1955) - n. 173.55;

Collezione privata, Milano

Bibliografia:

E. von der Bercken in "Pantheon", XV, 1935, p. 30;

E. von der Bercken, Die Gemälde del Jacopo Tintoretto, 1942, p. 132, nota 537;

H. Tietze, Tintoretto. The Paintings and Drawings, 1948, p. 378;

W.N. Eisendrath in "City of Art Museum of St. Louis, Bulletin, XLI, 1956, pp. 1-5;

B. Berenson, Venetian School, 1957, vol. I, p. 177;

J. Schulz, Venetian Painted Ceilings of Renaissance, 1968, p. 126;

Census of Pre Nineteenth Century. Italian Paintings in North American Public

Collections, a cura di F. Zerì e B. Fredericksen, Londra, 1972, p. 126;

Tintoretto. Tutte le opere sacre e profane, a cura di R. Pallucchini e P. Rossi,

1982, p. 251, n. A88, II, pl. 711;

L'opera completa di Tintoretto, a cura di P. De Vecchi e C. Bernari, Rizzoli,

Milano, 1970, tav. E12

Publicata come opera di Jacopo Robusti detto il Tintoretto da von der Bercker nel 1935, e datata tra il 1580 e il 1588, la tela qui presentata è un tipico esempio della produzione di opere di grandi dimensioni ideata dai pittori veneziani e chiamate teleri, applicati direttamente alle pareti e spesso concepiti a gruppi come cicli decorativi unitari. Oggetto spesso di importanti committenze pubbliche, come per esempi le scuole grandi o le confraternite locali, questo particolare tipo di produzione artistica divenne tipica per i veneziani a partire dal Quattrocento, in quanto permetteva di realizzare grandi cicli decorativi senza ricorrere alla tecnica dell'affresco che, a causa del clima umido della laguna, era destinata a un inevitabile e progressivo deterioramento. La maggior parte dei protagonisti di spicco del panorama artistico della Serenissima, assistiti dai propri collaboratori, si dedicarono durante la propria carriera alla realizzazione di queste monumentali imprese, tra i quali anche lo stesso Tintoretto, come ben testimoniato da una delle sue più celebri opere e cioè la decorazione dei sessanta grandi dipinti per la decorazione della Scuola Grande di San Rocco a Venezia.

Nonostante non sia nota la provenienza e la committenza originaria del dipinto in oggetto, l'opera risulta pubblicata su diversi volumi dedicati alle opere del maestro veneziano (non sempre purtroppo con l'esatta identificazione iconografica - in alcuni casi, infatti, la troviamo descritta come Atena e Venere o come Arcangelo Michele che scaccia Lucifero). Nonostante parte della critica sia concorde nel ritenere che il dipinto sia da attribuire direttamente a Tintoretto, non può comunque essere escluso un possibile intervento da parte dei suoi collaboratori, che certamente furono incaricati di affiancare il maestro in casi di commissioni così impegnative sia a livello di dimensioni sia di numero di opere da realizzare.







217
SCUOLA EMILIANA DEL XVI SECOLO

Sacra Famiglia con Santa Caterina

olio su tavola
cm 68x57

Euro 6.000 - 8.000

Expertises con vecchia attribuzione a Jan Gossaert detto il Mabuse (Dott. Giacomo Migone, Dott. E. Clerici Sella e Dott. Lodovico Magugliani)

Provenienza:
Collezione privata, Genova



218
GUGLIELMO CACCIA DETTO IL MONCALVO
(1568 MONTABONE-1625 MONCALVO)

Madonna con Bambino
olio su rame
cm 29,5x24,5
siglato in basso a destra "GC"

Euro 20.000 - 30.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova

219

GASPARE SACCHI

(ATTIVO A IMOLA TRA IL 1509 E IL 1536)

Sacra Conversazione con i santi Francesco e Giovanni Battista

olio su tavola

cm 192x164

Euro 15.000 - 20.000

Provenienza:

Collezione privata, Faenza



220

GIOVANNI PAOLO LOLMO
(1550 BERGAMO-1595 BERGAMO),
ATTRIBUITO A

Elisabetta riceve la visita di Maria

olio su tavola
cm 230x145

Euro 30.000 - 35.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova

OLD MASTERS





221
FRANCESCO CALDEI DETTO FRANCESCO MANTOVANO
(1584 MANTOVA-1674 VENEZIA)

Natura morta con vaso di fiori

olio su tela
cm 65x51

Euro 3.000 - 4.000

222 no lot



223

GIACOMO RECCO (1603 NAPOLI-1654 NAPOLI)

Natura morta con vaso di fiori

olio su tela
cm 98x74

Euro 10.000 - 12.000

Provenienza:
Collezione privata, Roma



224

REYNAUD LEVIEUX (1613 NÎMES-1699 ROMA)

Frutta, fiori e pappagallo su ripiano in pietra

olio su tela

cm 74x95

Euro 15.000 - 20.000

Provenienza:

Collezione privata, Parma

Bibliografia:

D. Dotti, Il Maestro dei Segni Zodiacali. Un nuovo comprimario della natura morta barocca in Italia, in "La Natura Morta di Federico Zeri", Fondazione Federico Zeri, Bologna, 2015, pp. 87-99, fig. 12



225

REYNAUD LEVIEUX (1613 NÎMES-1699 ROMA)

Frutta, zucche e fiori su ripiano in pietra

olio su tela

cm 74x95

Euro 15.000 - 20.000

Provenienza:

Collezione privata, Parma

Bibliografia:

D. Dotti, Il Maestro dei Segni Zodiacali. Un nuovo comprimario della natura morta barocca in Italia, in "La Natura Morta di Federico Zeri", Fondazione Federico Zeri, Bologna, 2015, pp. 87-99, fig. 13

226

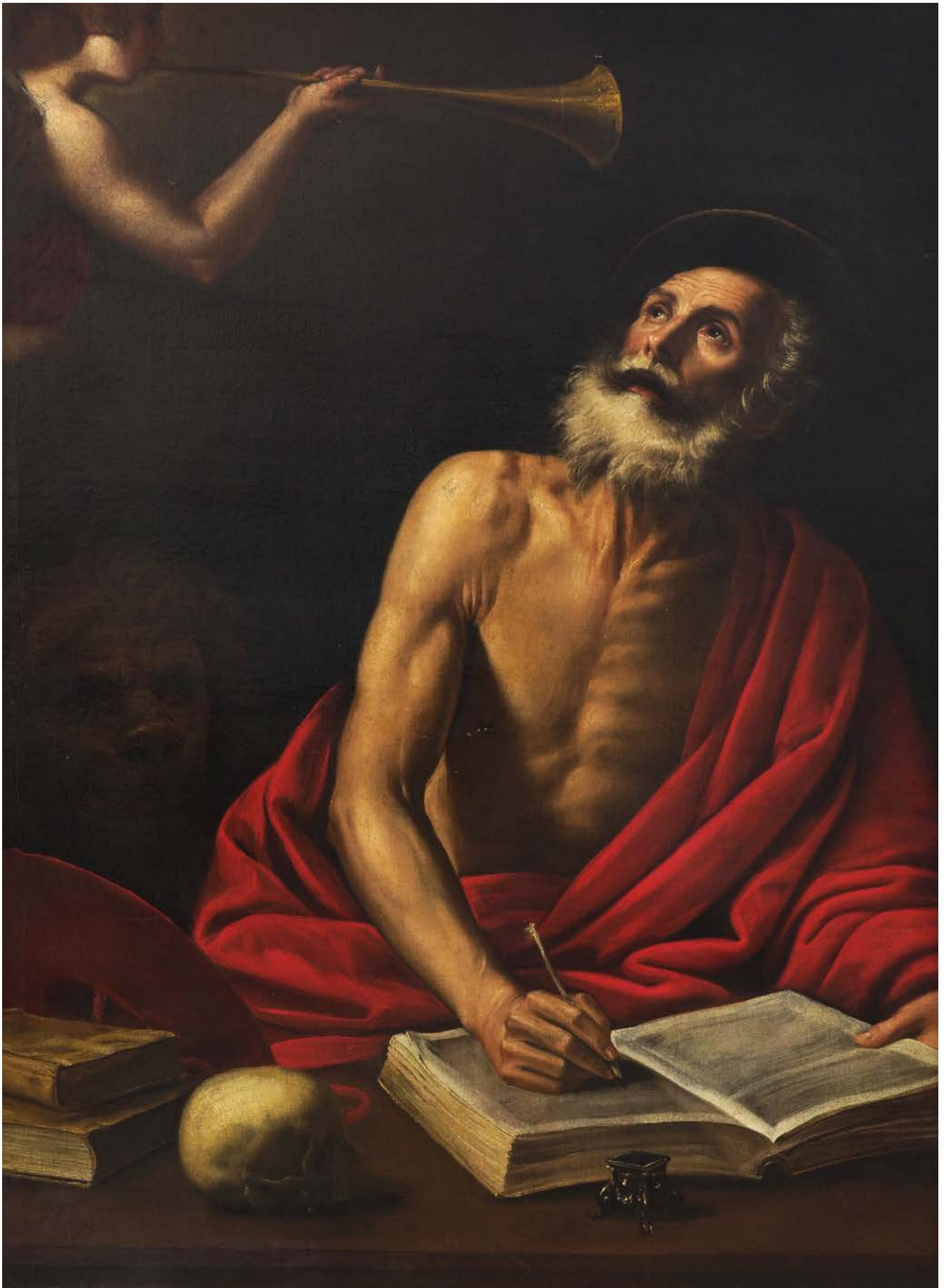
GIUSEPPE VERMIGLIO (1585 CA. MILANO-POST 1635 ?)

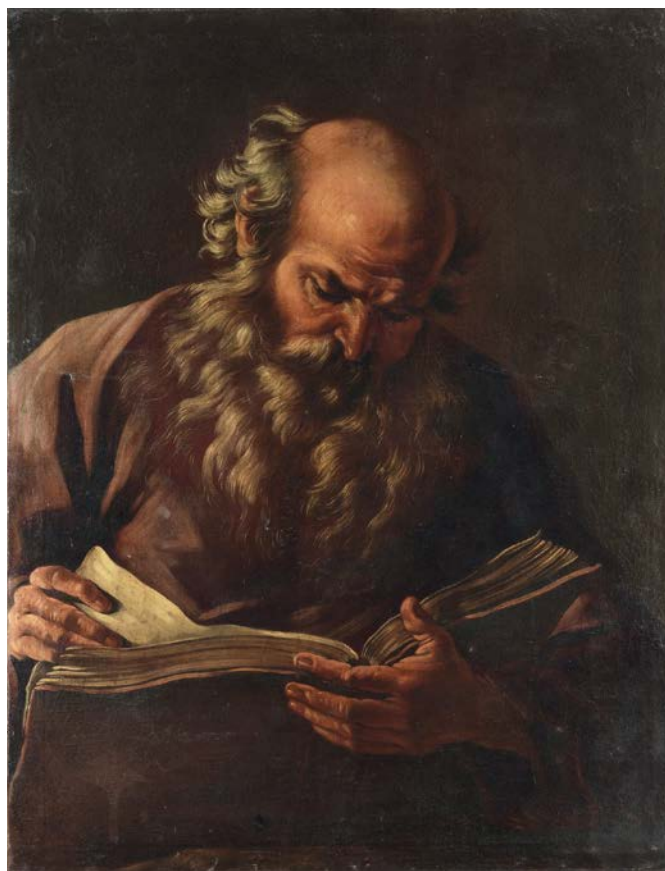
San Gerolamo e l'angelo del Giudizio

olio su tela
cm 132x97

Euro 25.000 - 30.000

OLD MASTERS





227

SCUOLA DELLA FINE DEL XVII SECOLO

Ritratti di Evangelisti o Filosofi
coppia di dipinti ad olio su tela
cm 81x64

Euro 6.000 - 8.000



228

GIOVANNI BATTISTA CARACCILO DETTO BATTISTELLO
(1578 NAPOLI-1635 NAPOLI), ATTRIBUITO A

Giacobbe e Rebecca ingannano Isacco

olio su tela

cm 99x131

Publicato sulla Fototeca Zeri (scheda n. 52286)

Euro 7.000 - 8.000

Provenienza:

Collezione privata, Roma

229

MASSIMO STANZIONE
(ORTA DI ATELLA 1585-NAPOLI 1656) E
GIOVAN BATTISTA RECCO
(NAPOLI 1615 CA.-1660 CA.)

Paesaggio con sei bambini che giocano con un alano e un cardellino

olio su tela

cm 155x200

reca in basso a sinistra una sigla in giallo: "AA"

Euro 20.000 - 30.000

Expertise Prof. R. Lattuada

"Il soggetto giocoso, in cui i bambini esprimono azioni, passioni, posture tipiche degli adulti, deriva da una serie di incisioni di Giacinto Gimignani intitolata Scherzi e giochi diversi de putti (1647), e da una serie di giochi dell'infanzia di Jacques Stella (morto nel 1657), incisa e pubblicata nel 1667 dalla nipote Claudine Bouzonnet Stella. (...)

Il modo stilistico e la possibilità di numerosi raffronti consentono di attribuire con certezza l'opera a Massimo Stanzone, che insieme a Jusepe de Ribera fu il maggior pittore a Napoli per tutta la prima metà del Seicento. (...)

Lo splendido alano che sopporta stoicamente i tentativi di equitazione dei tre bambini non

ricorre nella casistica a me nota della produzione di Stanzone.

L'impressione è che il vigoroso ed esattissimo chiaroscuro, unito anche alla perfetta definizione dei frutti in secondo piano a destra di chi guarda, possano essere ascritti alla mano di Giovan Battista Recco, al quale peraltro è stato attribuito lo splendido brano di natura morta nella Cena in casa di Simone (o Ultima cena) di Stanzone nel Coro della Certosa di San Martino (Napoli).

Non saprei dare conto del monogramma 'A.A.' in basso a sinistra, dipinto in caratteri gialli, sicuramente antico ma sovrapposto alla materia pittorica; in un primo momento ho immaginato che potesse riferirsi ad Aniello Ascione, che però firmava con un monogramma differente, e dunque per ora la questione va lasciata aperta, anche perché oggettivamente la parte di natura morta è molto più vicina ai modi di Giovan Battista Recco. È possibile che si tratti di un marchio di collezione ma, di nuovo, non saprei andare oltre questa ipotesi. (...)

Come vedremo qui più avanti, il dipinto in discussione è raro ma non unico nel percorso creativo di Massimo Stanzone. Non molti anni fa un'opera intitolata Putti con un cane è stata prima presso Giacometti (Napoli), poi è passata a Vienna presso Dorotheum; è stata attribuita ad Antonio de Bellis da Nicola Spinosa, ed è una versione parziale – forse un frammento? – del lato sinistro dell'opera in discussione, certamente basata sullo stesso cartone.

Che Stanzone abbia praticato il genere dei giochi di bimbi in più di un'occasione è provato dai Bambini che sistemano ghirlande di fiori in collaborazione con Luca Forte già a New York presso Christie's (l'attribuzione è di chi scrive). (...)

Infine, per la fortuna dei dipinti con giochi di bambini a Napoli nella prima metà del Seicento, va almeno menzionato qui quello con Giochi di bimbi presso una statua di Bacco di Bernardo Cavallino nel Museo di Capodimonte; opera del sesto decennio del Seicento sicuramente generata dalla Capriola di Gimignani."







230

JAN PAUWEL GILLEMANS IL GIOVANE (1651 ANVERSA-1704 CA. AMSTERDAM (?))

Vertumno e Pomona

olio su tela
cm 72x88

Euro 6.000 - 8.000

Expertise Dott.sa R. Colace

"(...) Molto decorative, le nature morte di Gillemans II sono sempre inserite in contesti paesaggistici con architetture antiche ed elementi classici. Esse rivelano un gusto nuovo nella concezione compositiva e nell'ariosa teatralità che preannunciano ormai al Settecento, benchè sul piano iconografico trovino spunto e origine nella pittura fiamminga della prima metà del Seicento, ad esempio nelle ghirlande floreali di Jan Brueghel il Vecchio, spesso pensate a cornice di paesaggi entro cui si svolgono scene narrative, quali la Ghirlanda di fiori con la Vergine, il Bambino, sant'Elisabetta, San Giovannino ed angioletti di collezione privata a Bruxelles. E ancora, cascate di frutta che scendono da una statua tra putti alati si ritrovano nella Cerere dell'Ermitage realizzata da Rubens in collaborazione con Jan Brueghel il Vecchio nel 1615, ripresa poi in un'incisione di Cornelis Galle. Tali modelli dichiarano l'impronta della tradizione fiamminga e l'appartenenza ad una precisa area culturale e artistica dei dipinti di Gillemans II, la cui produzione si affianca a quella di altri pittori anversani quali il fiorante Gaspar Pieter Verbruggen il Giovane (Anversa, 1664-1730). (...)

Molto affine alla nostra è un'altra versione di Natura morta con Vertumno e Pomona, firmata da Gillemans II, passata sul mercato antiquario (vendita Monaco, 2/12/1964). Pressochè identiche le dimensioni e la concezione d'insieme con la cascata di natura morta centrale, solo con la figura di Pomona in piedi anziché seduta. Alla luce delle opere conosciute dell'artista, queste rivestono un particolare valore iconografico, considerando quanto di rado Gillemans II inserisca figure nei suoi dipinti, ancor più se in un contesto narrativo. Interessante notare come il taglio compositivo e la tipologia delle figure di Vertumno e Pomona stringano un rapporto con i dipinti mitologici e religiosi di Kaspar Jacob van Opstal II (Anversa, 1654-1717), contemporaneo dell'artista e come lui di Anversa, la cui Sacra Famiglia conservata a Darmstadt (Hessisches Landesmuseum) è, in tal senso, significativo esempio."

OLD MASTERS



231
NORBERT VAN BLOEMEN (1670 ANVERSA-1746 AMSTERDAM)

Scena di genere con contadini e ortaggi

olio su tela
cm 67,5x85,5
firmato

Euro 8.000 - 10.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova



232

SCUOLA DEL XVII SECOLO

La cattura di Cristo

olio su pietra di paragone
cm 36,5x63,5

Euro 7.000 - 9.000

Provenienza:

Collezione privata, Genova



233
CORNELIUS DE BEER (1586 UTRECHT-1651 MADRID)

Sacra Famiglia con San Giovannino e Santa Elisabetta

olio su tela
 cm 159x165
 firmato in alto a destra sul cartiglio

Euro 8.000 - 12.000

Expertises Dott.ssa R. Colace e Prof. F. Arisi

"(...) Le figure monumentali, la materia pittorica compatta dai timbri cromatici pieni, la luce ferma e tersa fortemente contrastata, l'intonazione naturalistica, sono tutti elementi che ci suggeriscono l'appartenenza dell'opera all'ambito del caravaggismo europeo, confermatoci dalla firma "C. D. Beer" che compare sul cartiglio in alto a destra. Originario di Utrecht, Cornelis De Beer emigrò in Spagna nel 1630, dove a Murcia lavorò per la chiesa dei Cappuccini. Di lui e della sua opera si conosce molto poco, ma certamente la sua figura di artista riveste un ruolo importante per quanto riguarda le relazioni artistiche ispano-olandesi, ambito di studio non troppo indagato. Su di un sostrato stilistico improntato ai modelli della scuola di Utrecht, De Beer innesta qui elementi di derivazione spagnola, come dichiara la stretta affinità compositiva con la Famiglia della Vergine (1627-30 circa) di Zurbaran (Fuente de Cantos, Badajoz, 1598 - Madrid, 1664) della collezione Juan Abello (Spagna; ill. in W. B. Jordan, P. Cherry, Spanish still life from Velazquez to Goya, catalogo della mostra [Londra], London, 1995, p. 103, fig.

75), dove molto simili si ritrovano le figure di Giuseppe (identiche la fisionomia e la posa) e di Sant'Anna (dalla forte connotazione naturalistica). Peraltro De Beer rimane distante dal naturalismo ascetico e astratto di Zurbaran e in genere degli artisti spagnoli dell'epoca, come da quello stile caratterizzato da una definizione piana e netta dei volumi, preferendo un trattamento pittorico più morbido ed una resa espressiva vivacizzata, percorsa da un certo languore sentimentale, come si vede ad esempio nel San Sebastiano curato da Sant'Irene (già sul mercato antiquario londinese; foto RKD, Rijksbureau voor Kunsthistorische Documentatie - all'Aia, n. 18876), opera questa pienamente aderente allo stile dei caravaggeschi di Utrecht (si pensi soprattutto a Ter Brugghen) e realizzata prima del trasferimento in Spagna, come conferma la lettura parziale della data: 161(...). Diversamente, il nostro dipinto può essere collocato dopo l'arrivo nella penisola iberica."

Dott.ssa R. Colace



234
SEBASTIANO BRUNETTI (?)
BOLOGNA-1649 (?)

Scuola di cucito
olio su tela
cm 93x117

Euro 6.000 - 8.000

Provenienza:
Collezione privata, Parma

235
FRANCESCO BRIZIO
(1574 BOLOGNA-1623 BOLOGNA)

Venere disarmata cupido
olio su tela
cm 125x90

Euro 6.000 - 8.000

Provenienza:
Collezione privata, Parma





236
SCUOLA EMILIANA DEL XVII SECOLO

San Giovanni Battista
olio su tela
cm 153x116

Euro 6.000 - 8.000

Provenienza:
Collezione privata, Roma



237
PIETRO LIBERI
(1614 PADOVA-1687 VENEZIA)

Giudizio di Paride

olio su tela

cm 184x275

Publicato sulla Fototeca Zerl (scheda n. 57603)

Euro 32.000 - 38.000

Provenienza:

Collezione privata, Genova





238
SCUOLA VENETA DEL XVI/XVII SECOLO

Assunzione della Vergine
olio su rame
cm 40x31

Euro 5.000 - 7.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano



239

FEDERICO CERVELLI (1625 MILANO-1700 VENEZIA)

Maddalena penitente

olio su tela
cm 130x95

Euro 8.000 - 12.000



240

STEFANO MARIA LEGNANI DETTO IL LEGNANINO (1660 MILANO-1715 BOLOGNA)

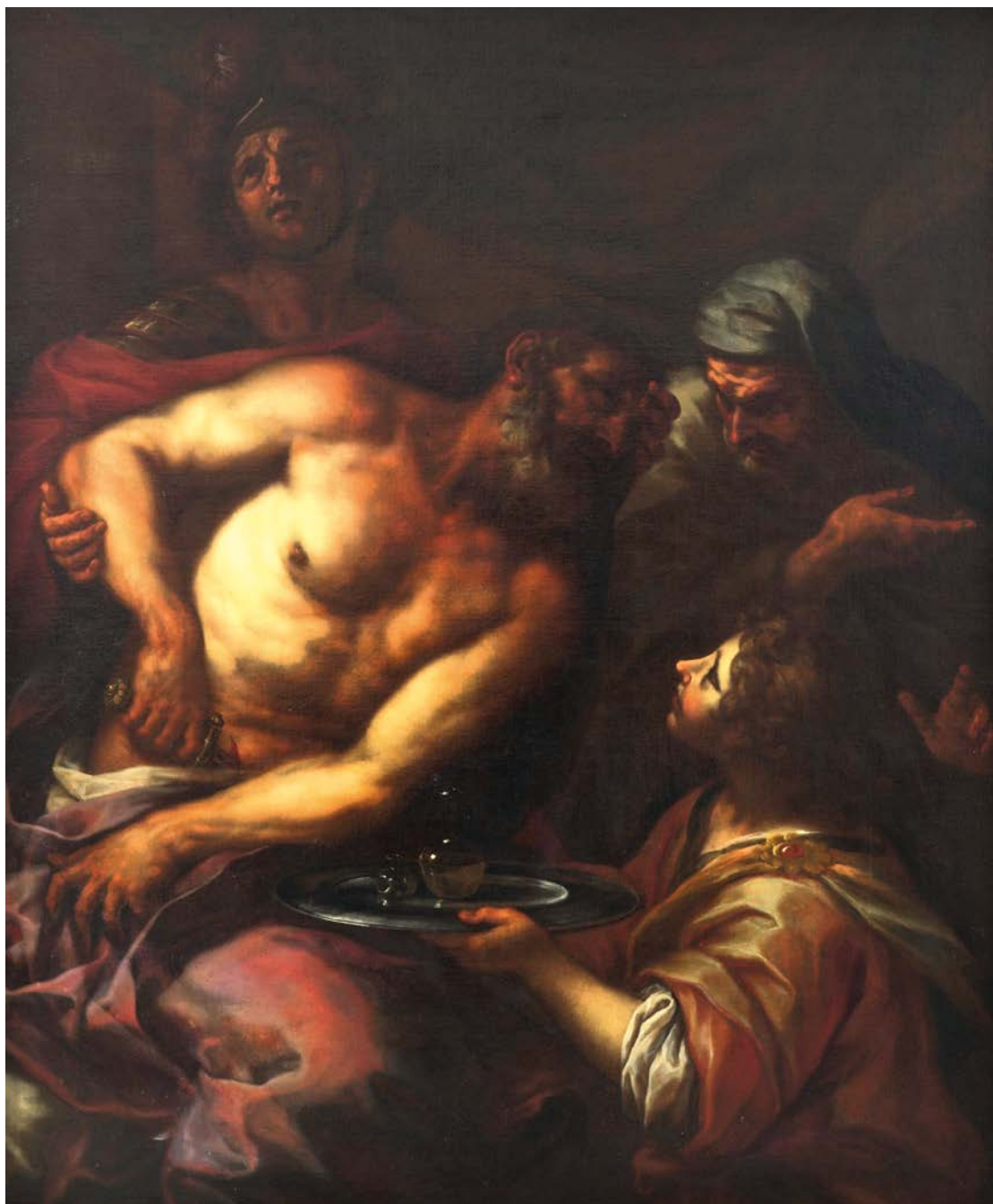
Cena in Emmaus

olio su tela
cm 109x158

Euro 10.000 - 15.0000

Provenienza:
Collezione privata, Bologna

Bibliografia:
Genova e il collezionismo nel Novecento. Studi nel centenario di Angelo Costa (1901-1976), a cura di A. Orlando, Allemandi, scheda LXX; fig. 154



241

JOHANN CARL LOTH (1632 MONACO DI BAVIERA-1698 VENEZIA)

Il suicidio di Catone

olio su tela
cm 159x134

Euro 10.000 - 15.000

Provenienza:
Collezione privata, Savona

Expertise E. Malagutti

242

CARLO DOLCI (1616 FIRENZE-1686 FIRENZE), ATTRIBUITO A

Erodiade

olio su tela
cm 126x96

Euro 15.000 - 20.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano

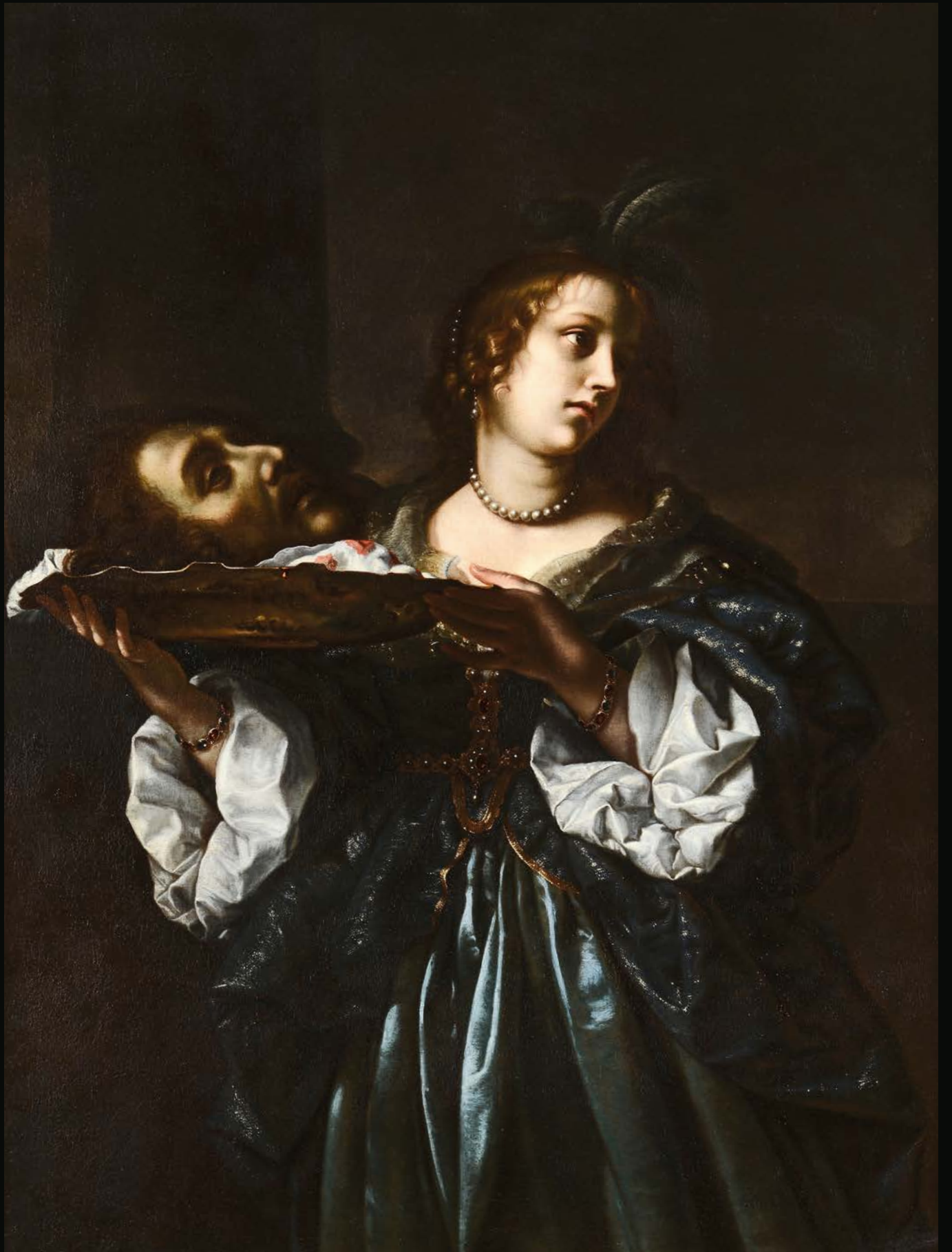
Expertise Prof. G. Cantelli

“La tela raffigura Salomè con la testa del Battista, nella invenzione fortunatissima di Carlo Dolci (Firenze 1616-1687). Numerose sono le repliche e le copie che si conservano in musei e collezioni private a testimonianza della fama e della notorietà di questa invenzione di Carlo Dolci, artista tra i più desiderati tra gli estimatori della pittura fiorentina del Seicento.

Sappiamo con sicurezza che l'unica versione autografa è quella eseguita dall'artista intorno al 1670, su commissione di Sir John Finch, che la donò a Carlo II re d'Inghilterra, tela ancora nelle collezioni reali Inglesi. Come abbiamo detto numerose sono le copie, facilmente riconoscibili, mentre più problematiche, circa l'autografia, sono le repliche eseguite nella bottega dell'artista dai valenti aiuti del pittore quali furono Onorio Marinari e la figlia Agnese, talvolta completate e rifinite dallo stesso Dolci.

Tra le repliche di bottega, a volte solo parzialmente eseguite dall'artista, emergono a nostro parere la Salomè dell'Art Gallery and Museum di Glasgow, la più somigliante nella tipologia del viso a questa inedita di collezione privata milanese insieme a quella delle Gallerie fiorentine oggi conservata a Palazzo Madama a Roma. La somiglianza della modella e la qualità della pittura accomuna queste tre opere che riteniamo autografe dell'artista. La variante più curiosa è rappresentata dalla bizzarra acconciatura di Salomè e dalla evidente maggiore qualità dell'esecuzione pittorica (...).

(...) una qualità pittorica che nulla ha a che vedere con le altre repliche di bottega come si può facilmente osservare nella finezza dell'esecuzione del volto di Salomè e nella raffinata fattura dei dettagli della veste sontuosa, convincendoci della positiva impressione di trovarci di fronte ad una inedita ed autografa versione di questo fortunato soggetto di Carlo Dolci.”





243

ARCANGELO RESANI (1670 ROMA-1740 RAVENNA)

Giovane con cacciagione e capretto

olio su tela
cm 87x71

Euro 4.000 - 5.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova

Si ringrazia il Dott. Camillo Manzitti per aver suggerito l'attribuzione all'artista



244

PANDOLFO RESCHI (1643 DANZICA-1699 FIRENZE), ATTRIBUITO A

Veduta di Firenze dalle Cascine

olio su tela
cm 92x150

Euro 7.000 - 8.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova

Bibliografia di confronto:
Pandolfo Reschi, a cura di N. Barbolani di Montauto, Edifir, 1996, pagg. 69-70

245

AGOSTINO SCILLA (1629 MESSINA-1700 ROMA)

Epicuro

olio su tela

cm 93x70

firmato in basso a destra

Euro 35.000 - 40.000

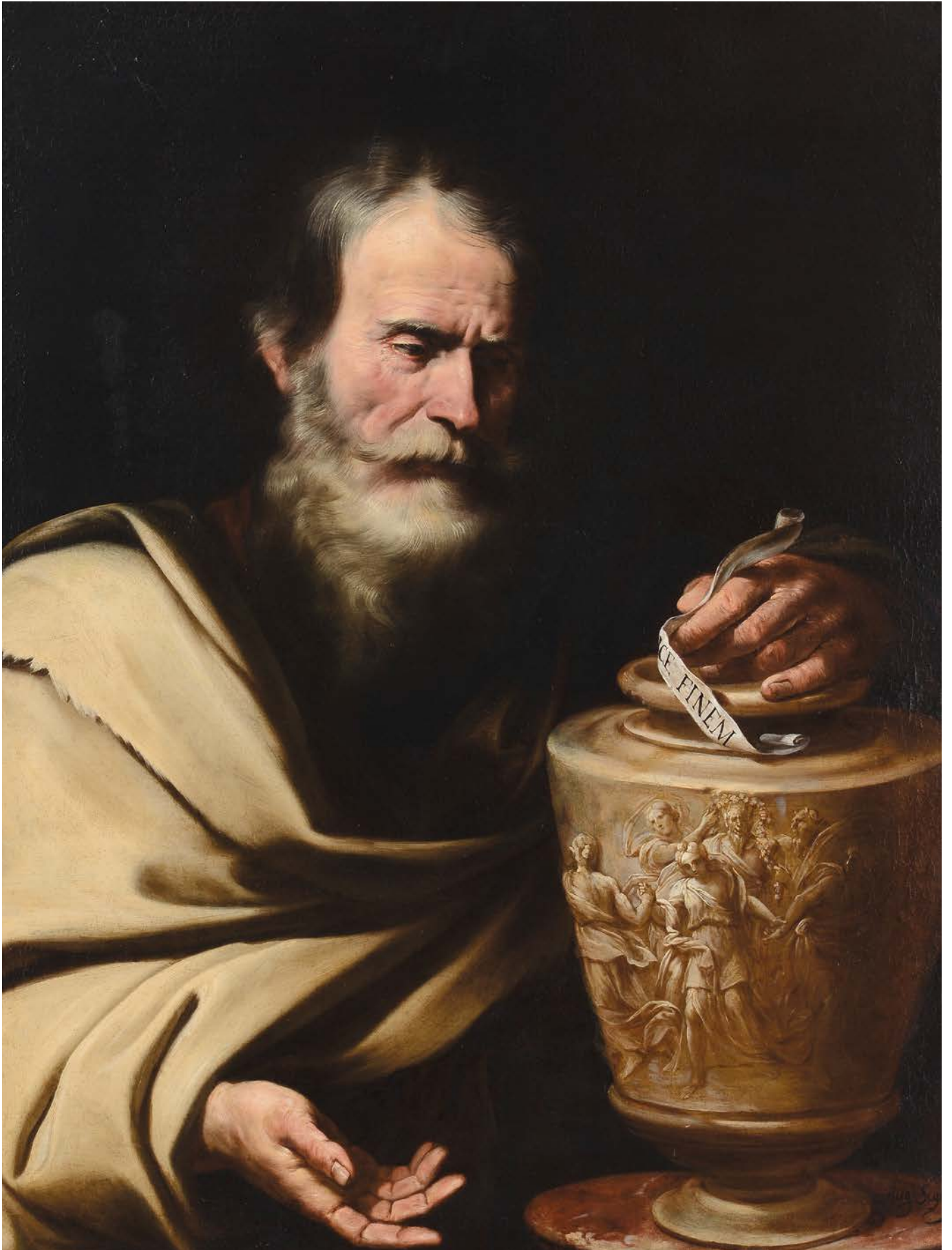
Provenienza:

Collezione privata, Padova

Pubblicato sulla Fototeca Federico Zeri (scheda n. 52068)

La vita dell'artista messinese fu accompagnata da una notevole fama non solo nel campo delle arti pittoriche ma anche per quanto riguarda la sua attività e i suoi interessi di naturalista, letterato e filosofo. Nella produzione dello Scilla troviamo infatti una serie di dipinti dedicati ai filosofi dell'antichità, come ben testimonia la tela in oggetto che ritrae Epicuro. Raffigurato a mezzobusto come un uomo anziano, dalla barba canuta e avvolto in un pesante mantello, il filosofo greco è colto nell'atto di estrarre da un vaso istoriato un cartiglio su cui si intravede la scritta "Respice finem", parte della frase latina "Quidquid agis prudenter agas et respice finem", che significa: "Qualunque cosa tu faccia, falla con prudenza e sta attento alle conseguenze".

OLD MASTERS





246

OTTO MARSEUS VAN SCHRIECK (1619 NIMEGA-1678 AMSTERDAM)

Sottobosco con insetti

olio su tela
cm 83x98

Euro 5.000 - 7.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova



247

DAVID VINCKEBOONS (1578 DUCATO DI BRABANTE-1629 AMSTERDAM)

Banchetto in giardino

olio su tela
cm 40x81

Euro 7.000 - 10.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova



248

JAN BAPTIST WEENIX (1612 AMSTERDAM-1659 VLEUTEN)

Capriccio con popolani e cagnolino

olio su tela
cm 50x45

Euro 4.000 - 5.000

Provenienza:
Collezione privata, Bari



249

ANTOON VAN DYCK (1599 ANVERSA-1641 LONDRA),
CERCHIA DI

Ritratto di gentiluomo

olio su rame ovale

cm 9,5x8,1

reca a retro antica iscrizione: "169 Van Dych Antonio"

Euro 3.000 - 5.000

Provenienza:

Collezione privata, Bergamo

250

PAULUS POTTER (1625 ENKHUIZEN-1654 AMSTERDAM)

Paesaggio con armenti

olio su tavola

cm 40,6x42,2

firmato in basso a sinistra sulla staccionata: "Potter fecit" reca al retro vecchia etichetta di inventario

Euro 20.000 - 25.000

Provenienza:

Collezione privata, Bergamo

A ulteriore conferma dell'autografia dell'opera, si notino le numerose analogie stilistiche che la nostra tavola condivide con alcune opere di Potter conservate all'interno di importanti raccolte museali, come per esempio "I quattro tori" della Galleria Sabauda di Torino o "La prairie" del Louvre.

OLD MASTERS







251
ANTONIO CIFRONDI (1655 CLUSONE-1730 BRESCIA)

Ritratto di filatrice

olio su tela
cm 117x95

Euro 6.000 - 8.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano

252
ANTONIO CIFRONDI (1655 CLUSONE-1730 BRESCIA)

Ritratto di spazzacamino

olio su tela

Euro 6.000 - 8.000
cm 117x91

Provenienza:
Collezione privata, Milano





253
ANTONIO CIFRONDI (1655 CLUSONE-1730 BRESCIA)

Figura di anziano
olio su tela
cm 116x93

Euro 6.000 - 8.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano



254

CARLO ANTONIO TAVELLA
(1668 MILANO-1738 GENOVA)

Apparizione della Vergine con il Bambino a
un santo francescano

olio su tela
cm 73x86,5

Euro 4.000 - 5.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova



255

SINIBALDO SCORZA
(1589 VOLTAGGIO-1631 GENOVA)

Paesaggio innevato con cacciatori

olio su tela
cm 58x72

Euro 3.000 - 4.000



256

DOMENICO FIASELLA DETTO IL SARZANA
(1589 SARZANA-1669 GENOVA), ATTRIBUITO A

Strage degli innocenti

olio su tela
cm 75x125

Euro 4.000 - 6.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova

Bibliografia:
M. Bonzi, Galleria Genovese Immaginario, Sabatelli Editori,
Pavona, 1968



257

BERNARDO CASTELLO (1557 GENOVA-1629 GENOVA)

Sacra Famiglia alle porte del tempio

olio su tela
cm 130x104

Euro 7.000 - 8.000

Provenienza:
Collezione privata, Savona

Bibliografia di confronto:
R. Erbrant, Der Genueser Mahler Bernardo Castello 1557?-1629, Freren, 1989



258
SIMONE BARABINO (1575 CA. GENOVA-1620 MILANO)

La predica di San Paolo
olio su tela
cm 133x165

Euro 10.000 - 15.000

Provenienza:
Collezione privata, Savona

Bibliografia di confronto:

A. Acordon in *Il dipinto di Simone Barabino in San Michele a Ruta e altri restauri nel territorio di Camogli*, a cura di A. Acordon e F. Simonetti, Genova, 2004; A. Orlando, *Dipinti genovesi dal Cinquecento al Settecento. Ritrovamenti dal collezionismo privato*, Torino, 2010, pp. 31-35



259

BERNARDO STROZZI (1581 GENOVA-1644 VENEZIA), SEGUACE DI

Conversione di Zaccheo

olio su tela
cm 154x118

Euro 6.000 - 8.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano
Sotheby's, Londra, dicembre 1994, lotto 167



260
BERNARDO STROZZI (1581 GENOVA-1644 VENEZIA) E BOTTEGA

Fuga in Egitto

olio su tela
 cm 147x98,5

Euro 7.000 - 8.000

Expertise Prof. D. Sanguineti

Questa bella tela è già pubblicata nel 1949 da Mario Bonzi nel periodico Bollettino Ligustico come un inedito, ancora ignoto alla critica d'arte, dello Strozzi "Tra un fogliame di puntualità caravaggesca si vede la Madonna giovinetta in piedi, reggente in Santo Bambino: grandi occhi, largo cappello, e dietro al suo capo un alone lunare, color di lucciola, in luogo dell'aureola. (...) La bellezza delle lacche, il rosso di ciliegia, l'azzurro notturno, il verdemare si armonizzano sommessamente in questa composizione (...). Impressionò gli artisti tanto è vero che Gio Andrea Ansaldo volle imitarla nella sua Fuga in Egitto conservata a Roma presso la Galleria Nazionale d'Arte Antica. (170x127 cm)"

Luisa Mortari nella prima edizione della monografia su Bernardo Strozzi (De Luca Editore, Roma, 1996) a pag. 207 dubitabilmente esclude la paternità dell'autore basandosi esclusivamente sulla visione della pubblicazione del Bonzi "Pubblicata da Mario Bonzi, come opera dello Strozzi del periodo genovese, raffigurante la Sacra Famiglia, che avrebbe ispirato la Fuga in Egitto di Giovanni Andrea Ansaldo della Galleria Nazionale d'Arte Antica di Roma (...). La figura del san Giuseppe, derivato dai modelli di Bernardo Castello, ha strette affinità anche con i modi di Gian Andrea De Ferrari."

Nell'edizione monografica del 1996 la Mortari riporta la medesima scheda a pagina 251.

Franco Boggero cita, con foto pubblicata sempre in bianco e nero, nella scheda di Andrea Ansaldo n. 21 Fuga in Egitto (pagina 442 del catalogo della mostra "Luca Cambiaso", Genova, Palazzo Ducale, 2007) "(...) il riferimento a Strozzi per questa tela è già escluso da Mortari (1966, p. 207), che invece coglie nella figura di san Giuseppe echi da Giovanni Andrea de Ferrari, in una fase, vorremmo aggiungere, giovanile, per quanto lasciano intendere nella fotografia le evidenti ridipinture."

L'iconografia è particolare. La Sacra Famiglia nomade è in cammino; la Vergine abbigliata "alla zingaresca" indossa un cappello a falde larghe, tiene in braccio il Bambino e come da copione, è presente in secondo piano San Giuseppe.

Il dipinto è accompagnato da una scheda attributiva del Prof. Daniele Sanguineti.

261
DOMENICO FIASELLA DETTO IL SARZANA
(1589 SARZANA-1669 GENOVA)

Sansone e Dalila

olio su tela
cm 152x191

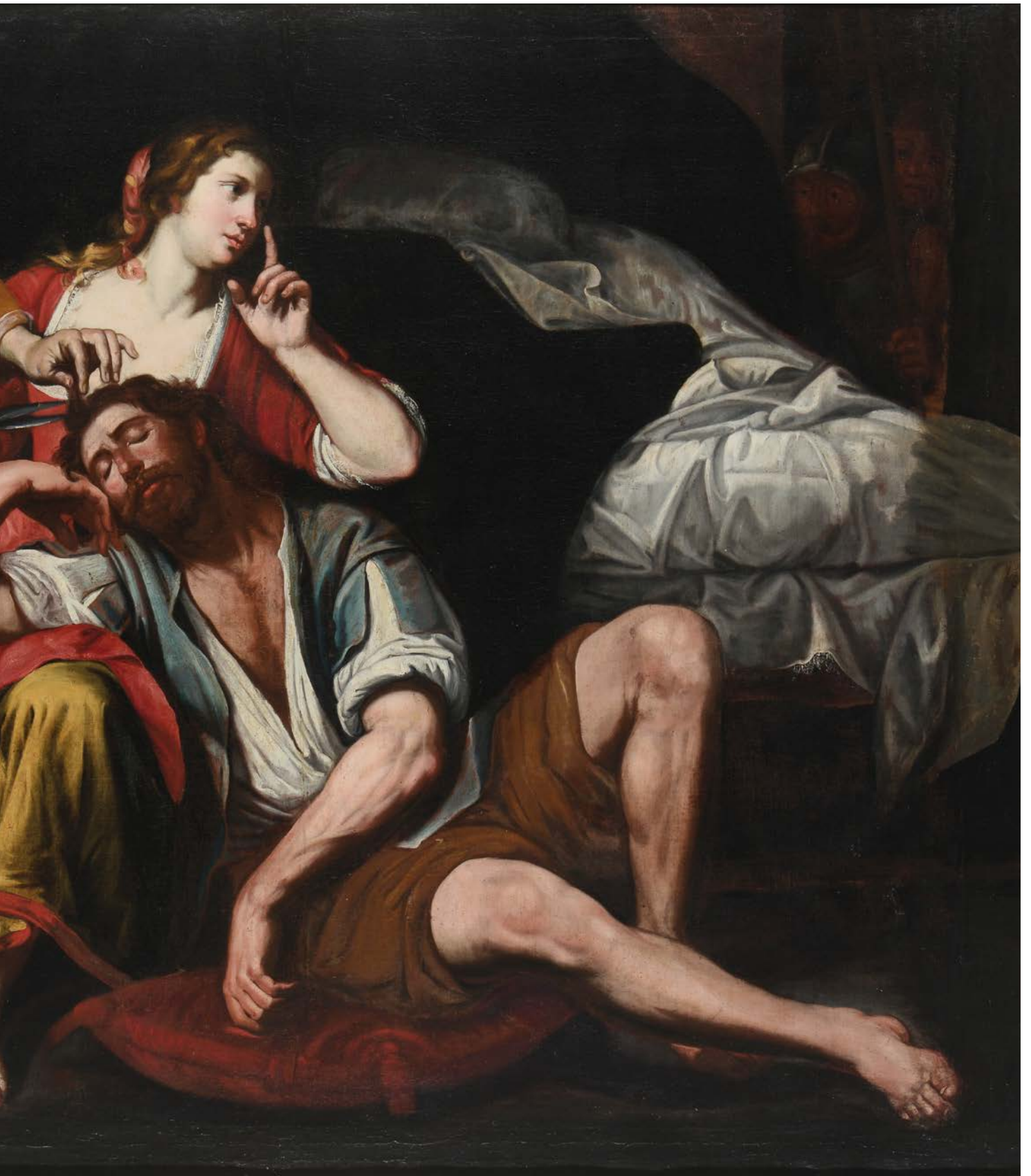
Euro 25.000 - 35.000

Provenienza:
Collezione privata, Savona

Expertise Dott. C. Manzitti

Bibliografia di confronto:
P. Donati, Domenico Fiasella, il Sarzana, Genova 1974; Domenico Fiasella, catalogo della mostra a cura di P. Donati, Genova, 1999; Domenico Fiasella 1589 - 1669 catalogo della mostra a cura di P. Donati, La Spezia, 2008







262

GIOVANNI ANDREA ANSALDO (1584 GENOVA-1638 GENOVA)

Mosé calpesta la corona del faraone

olio su tela

cm 119x141

siglato e datato "MDCXXX" sul cammeo della figura femminile centrale

Euro 8.000 - 12.000

Provenienza:

Collezione privata, Savona

Bibliografia di confronto:

M. Priarone, Andrea Ansaldo 1584-1638, Genova, 2011



263
GIANDOMENICO CAPPELLINO (1580 GENOVA-1651 GENOVA)

Ercole e Onfale
olio su tela
cm 148x182

Euro 10.000 - 15.000

Si ringrazia Camillo Manzitti per l'attribuzione del presente dipinto

264
GIOVANNI BATTISTA MERANO
(1632 GENOVA-1698 PIACENZA)

Cena di Emmaus
olio su tela
cm 115x145

Euro 18.000 - 24.000

L'opera è corredata da una relazione scritta di Anna Orlando del novembre 2020, che la riferisce a Giovanni Battista Merano

OLD MASTERS





265

BERNARDO STROZZI (1581 GENOVA-1644 VENEZIA)

San Francesco in estasi

olio su tela
cm 156x112

Euro 50.000 - 60.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova

Bibliografia:
C. Manzitti, Bernardo Strozzi, Allemandi, 2012, p. 188, fig. 254

Uno dei temi prediletti di Bernardo Strozzi fu la rappresentazione di San Francesco, colto in atteggiamenti meditativi, estatici o di preghiera, tanto che il museo di Palazzo Rosso a Genova ne possiede due, molto simili al dipinto in questione. I soggetti di questo genere, anche in ragione della tradizione storiografica in proposito, vengono di solito posti in relazione agli anni trascorsi dall'artista in convento, anche se il San Francesco in estasi sembra più credibilmente riferibile ad una data più tarda.

OLD MASTERS





266

ANTONIO TRAVI DETTO IL SESTRI
(1608 SESTRI PONENTE-1665 GENOVA)

Paesaggio con rovine e figure

olio su tela
cm 130x120

Euro 5.000 - 6.000

Si ringrazia Camillo Manzitti per aver confermato
l'attribuzione dell'opera dell'artista

267

ANTONIO TRAVI DETTO IL SESTRI
(1608 SESTRI PONENTE-1665 GENOVA)

Architetture con figure di pescatori in riva a un fiume

olio su tela
cm 101x78

Euro 3.000 - 4.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova





268
SIMONE BARABINO (1575 CA. GENOVA -1620 MILANO)

Moltiplicazione dei pani e dei pesci

olio su tela
cm 122x164

Euro 10.000 - 15.000

269

ANTON MARIA VASSALLO
(1620 GENOVA-1654 MILANO)

Apollo pastore

olio su tela
cm 97x120

Euro 40.000 - 60.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova

Bibliografia:

Pittori genovesi a Genova nel '600 e nel '700, a cura di C. Marcenaro, Genova, Palazzo Bianco, catalogo della mostra, 1969, scheda n. 38; Anton Maria Vassallo, a cura di A. Orlando, Sagep, Genova, 1999, scheda n. I. 37, pp. 134-135; Anversa e Genova. Un sommet dans la peinture baroque, Europalia, Tolone, 2003, pp. 152-153







270

VALERIO CASTELLO (1624 GENOVA-1659 GENOVA)

San Francesco riceve le stigmate Santa Chiara in adorazione del Santissimo Sacramento

coppia di dipinti ad olio su rame

cm 27x20

firmati e datati al retro: "Valerius Castellus fecit anno 1653"

Euro 15.000 - 20.000

Provenienza:

Collezione privata, Genova

Bibliografia:

A. Gesino, L. Piccino, Aggiunte al catalogo di Valerio Castello, in *Arte Cristiana*, n. 83, 1995, pp. 141 – 142; C. Manzitti, Valerio Castello, Allemandi, Torino 2004, pp. 145-146, n. 12 A-B; M. Cataldi Gallo, L. Leoncini, C. Manzitti, Valerio Castello 1624-1659. Genio Moderno., Skira Ed, Genova 2008, pp. 204-205 e p. 304, figg. 57a-57b



"Nel 1688 l'inventario dei quadri di Filippo Spinola di Massimiliano, conte di Tassarolo, contempla 'due piccoli [dipinti] con cornice indorata di palmi 1 e mezzo l'uno sopra rame, di Valerio Castello uno San Francesco d'Assisi, et in l'altro Santa Teresa, lire 64. Altro con cornice come sopra di palmi 1 e mezzo per 1, opera di Valerio, in quale Santa Maria Maddalena, lire 32'. Nonostante nell'inventario la santa sia identificata erroneamente come Teresa, è plausibile riconoscere in detti dipinti, firmati e datati, i due rami in esame, individuati nel 1995 in una collezione privata londinese. Le dimensioni e il carattere intimistico connotano i due pendants come opera devozionale per uno spazio domestico. I santi, Francesco e Chiara, sono colti in due momenti emblematici delle loro vite: il primo mentre riceve, sul monte della Verna, le stigmate dal Cristo in sembianze di serafino, la seconda mentre è prostrata, supplicante, davanti all'ostensorio in un intenso dialogo spirituale. (...) I due piccoli dipinti, quasi 'miniature', rivelano il virtuosismo raggiunto da Valerio nell'uso innovativo della luce, intercettata da tratti a rialzo decisi ma fluidi, e generata dal modulare e dal contrapporre i timbri e i toni dei colori. (...)" Scheda a cura di Simone Frangioni

271
GREGORIO DE FERRARI
(1674 IMPERIA-1726 GENOVA) E
CARLO ANTONIO TAVELLA
(1668 MILANO-1738 GENOVA)

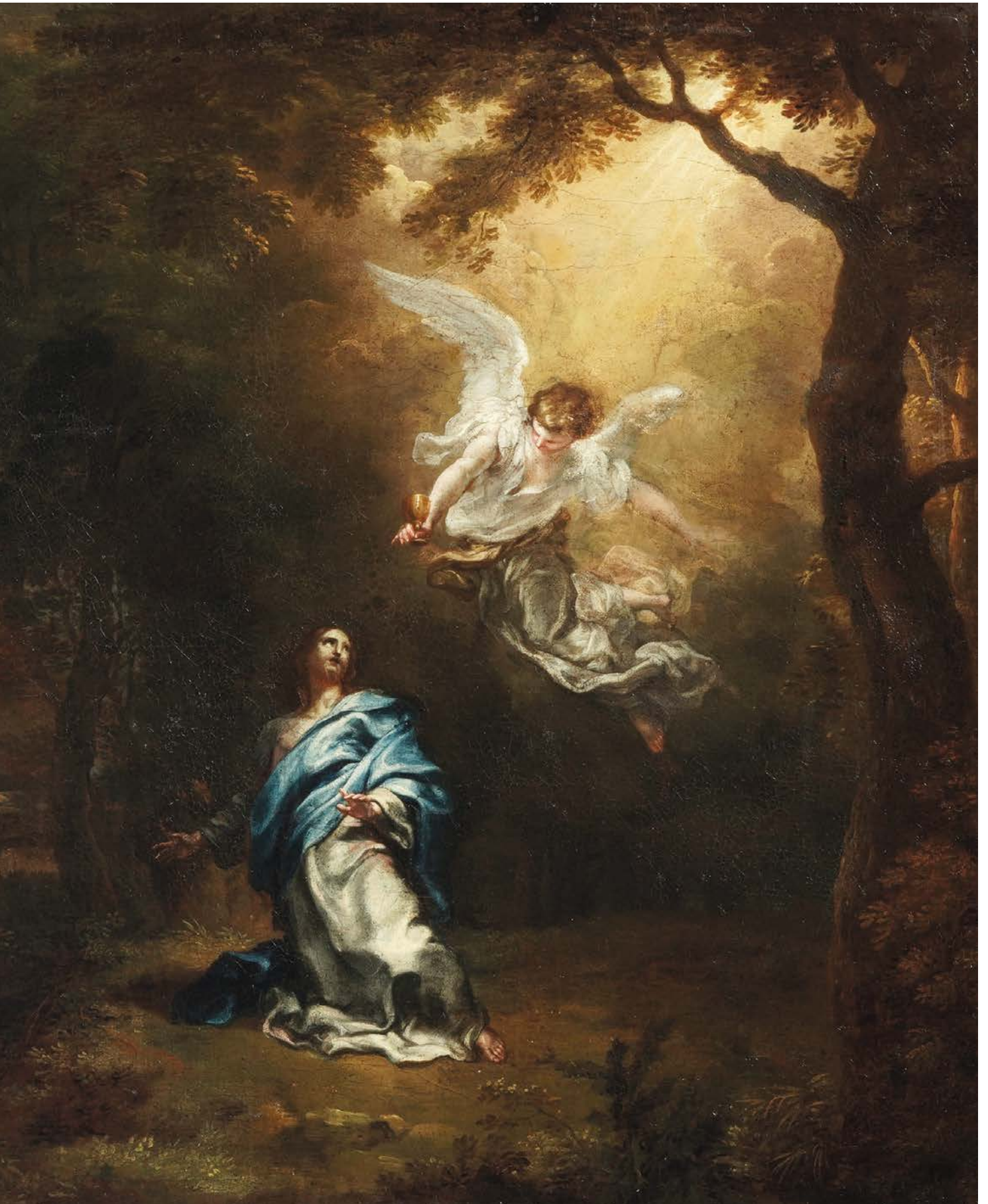
Cristo nell'orto
olio su tela
cm 71x95

Euro 12.000 - 18.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova

OLD MASTERS







272

LUCA CAMBIASO (1527 MONEGLIA-1585 MADRID EL ESCORIAL)

Madonna con Bambino

olio su tela
cm 48x43

Euro 5.000 - 6.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova



273

GIOACCHINO ASSERETO (1600 GENOVA-1649 GENOVA)

San Francesco in preghiera

olio su tela
cm 55x42

Euro 8.000 - 12.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano



274
JEAN BAPTISTE PILLEMENT (1728 LIONE-1808 LIONE)

Paesaggio con pastori e contadina

olio su tela
cm 25,5x36
firmato

Euro 5.000 - 6.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova

275
JEAN BAPTISTE PILLEMENT (1728 LIONE-1808 LIONE)

Paesaggio con cascata e personaggi in riva al fiume

olio su tela
cm 26x39

Euro 2.000 - 3.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano





276

CLAUDE JOSEPH VERNET (1714 AVIGNONE-1789 PARIGI), ATTRIBUITO A

Paesaggio fluviale con lavandaie

olio su tela
cm 70x102

Euro 4.000 - 5.000



277

SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

Il giudizio di Paride

olio su tela
cm 125x119

Euro 6.000 - 8.000

Provenienza:
Collezione privata, Torino



278

SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

Diana e Atteone

olio su tela
cm 125x119

Euro 6.000 - 8.000

Provenienza:
Collezione privata, Torino



279

ALESSANDRO LONGHI (1733 VENEZIA-1813 VENEZIA)

Ritratto di gentildonna con stola in ermellino

olio su tela
cm 93x68

Euro 6.000 - 8.000

Provenienza:
Collezione privata, Bergamo



281
GASPARE LOPEZ (1650 NAPOLI-1732 ?)

Trionfi di fiori e frutti in paesaggio
coppia di dipinti ad olio su tela
cm 80x98

Euro 22.000 - 26.000





282
GIUSEPPE MARIA CRESPI
(1665 BOLOGNA-1747 BOLOGNA)

Ritratto di gentiluomo con lettera
olio su tela ovale
cm 87x63

Euro 4.000 - 5.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano



283

ERCOLE GRAZIANI (1688 BOLOGNA-1765 BOLOGNA), ATTRIBUITO A

Sofonisba che riceve la coppa del veleno

olio su tela
cm 108x154

Euro 6.000 - 8.000

Provenienza:
Collezione privata, Roma

284

GAETANO GANDOLFI (1734 BOLOGNA-1802 BOLOGNA)

San Giuseppe

olio su tela
cm 57x43

Euro 20.000 - 30.000

Provenienza:

Collezione privata, Torino

L'opera è corredata da Attestato di Libera Circolazione

Export Licence available for this lot

“Assai più che l'immagine di san Giuseppe, figurato secondo il racconto dei Vangeli Apocrifi con il ramo fiorito che il personaggio tiene in mano, questo intenso dipinto si configura come una splendida testa di carattere - o studio dal naturale o aria di testa, come nel Settecento venivano chiamate simili raffigurazioni prossime a ritratti ma relativa a personaggi la cui identità fu intesa, e tale rimane, come sconosciuta.

Dipinti di questo genere cosiddetto “minore” erano oggetto di collezionismo ai più diversi livelli, venendo richiesti agli artisti da personalità illustri quali Caterina II di Russia e Augusto III di Sassonia ed acquistati in bottega da intendenti, spesso, nel caso del Gandolfi, da amici suoi ai quali non chiedeva compenso; erano esposti ai Salons del Louvre, ammirati da Diderot che ne scrisse con la consueta sua acribia.

Ma né quelli di Pietro Antonio Rotari che ne dipinse un numero impressionante – per la Russia ne eseguì 368 – o del grande Greuze, apprezzato appunto dal filosofo, sono paragonabili alle splendide soluzioni pittoriche e intuitive del Gandolfi, che dalla piccola, ma intellettualmente vivacissima, Bologna diede corpo e respiro all'interpretazione, la più sincera, dei diversi stati d'animo dei suoi simili.

Nulla di affettato o malizioso o sia pur vagamente carnale come nelle prove del veronese, che poté avvalersi delle scuole migliori tra Venezia, Roma e fu attivo a Vienna e Dresda e San Pietroburgo, o il parigino Greuze, che operava nel centro culturale d'avanguardia in Europa, effigiando anch'egli giovinette affrante, il cui vero motivo di rammarico era chiaro ai committenti; nulla di tutto ciò, si diceva, nelle molte e bellissime tele di Gaetano, che si mostra in accordo con le ricerche del Lavater e soprattutto la nuova cultura dell'Illuminismo pur da un luogo apparentemente assai meno aggiornato, dipingendo fanciulle, bambini - spesso i suoi stessi figli -, uomini nel pieno dell'età e vecchi dolenti, il cui semblante, sempre reso in magnifica pittura, induce a riflettere sulla tenera malinconia di chi molto ha vissuto e molto ha sofferto.

E donne, giovani donne di famiglia a fargli da modelli, la moglie Giovanna, le sorelle, e i figliuoli, come si è detto; e garzoni di bottega, lo splendido “ritratto” di ragazzo degli anni Sessanta del secolo dei Lumi che è un capolavoro di intensità d'espressione e lucentezza di definizione pittorica. Ma già il Volpe scriveva che con l'Autoritratto e il Ritratto della moglie del 1763 Gaetano aveva offerto “un saggio che, degno della miglior ritrattistica veneta, anticipa accenti europei come un Mengs dotato di ben più alta morbidezza d'occhio e di pittura”, come i molti dipinti del genere riconosciutigli da chi scrive dimostrano sicuri.

Il giovane Gandolfi infatti, in virtù della generosa protezione di un ricco borghese, il mercante Antonio Buratti, poté trascorrere un anno, di studio a Venezia, il 1761, la città della luce e del colore, e conoscere la splendente maniera del Tiepolo, prima di tutto, ma anche le pitture di Rosalba Carriera, ritrattista tra le più intense e intellettualmente versate dell'epoca. Già formato sull'esercizio, mentale e della mano, coltivato con passione delle grandi opere dei maestri del secolo precedente, dei Carracci e degli Incamminati e dei più prossimi Pasinelli, Crespi, Franceschini, Gaetano in breve tempo quella eletta e sostenuta maniera che fece di lui, ne è testimone il primo storico dell'arte italiana, Luigi Lanzi, uno tra i primi pittori d'Italia.

Più ancora, oltre all'evidenza offerta dalle commissioni, che gli giunsero non solo dalle città dello Stato Pontificio ma anche dalla Russia, dall'Inghilterra (auspice Giorgio III, che molto amava i suoi disegni) - dipinse anche in Francia, durante il suo percorso di viaggio verso Londra dove si recò invitato dal tesoriere della Royal Academy, Richard Dalton, e le sue stampe erano collezionate anche in America -, è la qualità dei suoi dipinti, su muro, su tela, su rame, su tavola a fondo oro (la carrozza Marescalchi) che confermano l'affermazione del Lanzi.

A fronte delle commesse più importanti per destinazione e prestigio, della ricerca che condusse sino al termine della sua vita per innovare e innervare la pittura d'aula sacra, sono le molte teste dal naturale che concedono di comprendere la temperatura della sua poetica e la scoperta libertà mentale che lo condusse ad esiti davvero rari.

Ritraendo, come si è detto, con tenerezza familiari e amici ma più ancora con intensa partecipazione al loro vissuto modelli scelti dalla strada tra facchini, mendicanti, pollarole - con grave scandalo dei benpensanti, secondo quanto tramandano le fonti - Gaetano Gandolfi realizzò opere di vitale eloquenza, innovatore nella ricerca dell'espressione, la più intima e sincera, della verità.

Così è per questa testa di uomo barbuto figurato come san Giuseppe, dunque, che è resa in morbidissima pittura, quasi di tocco, veloce e sbrigliata alla definizione delle forme: si vedano la ricchezza del segno a delineare la barba mossà e scomposta, i capelli, le sopracciglia cespugliose: ma è soprattutto l'intensità dello sguardo del vecchio che concede di comprendere l'intensità empatica della partecipazione dell'artista alle vicende della vita, in ragione della sua concordanza con la sensibilità del tempo che è condotta sul versante, razionalista, della cultura dei Lumi.”

Scheda a cura della Prof.ssa D. Biagi Maino





285

FRANCESCO CASANOVA (1727 LONDRA-1803 MÖDLING)

Scontri di cavalleria

coppia di dipinti ad olio su rame
cm 19,5x25,5

Euro 6.000 - 8.000

Provenienza:
Collezione privata, Roma





286
JEAN-FRANÇOIS DE TROY (1679 PARIGI-1752 ROMA),
ATTRIBUITO A

Pan e Siringa
olio su rame
cm 37x28

Euro 3.000 - 4.000

Provenienza:
Collezione privata, Roma

287

POMPEO GIROLAMO BATONI (1708 LUCCA-1787 ROMA)

Ritratto della contessa Maria Bernardini

olio su tavola
cm 118x88

Euro 35.000 - 40.000

Lettera Pietro Toesca (1937), comunicazione Giancarlo Sestieri (2004) e perizia Claudio Strinati (2005)

Opera dichiarata di interesse storico-artistico particolarmente importante, soggetta a vincolo da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Work declared of particularly important historical and artistic interest, it is subject to constraint by the Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (Italian National Heritage) so it cannot be exported out of Italy.

“Il vincolo è giustificato dal particolare interesse storico artistico dell’ opera, di qualità elevatissima e di splendida conservazione, memorabile esempio della ritrattistica italiana della seconda metà del Settecento, completamente inserita in un’ottica figurativa europea e tesa a esaltare, con sobrietà e nel contempo magnificenza, il lignaggio, la cultura, la sensibilità e il rango delle personalità rappresentate.

Nel caso qui in esame la nobildonna è raffigurata quale fine e elegantissima intellettuale, amante della pittura e pittrice ella stessa. In una lettera del 21 marzo 1937, su quest’opera, Pietro Toesca, il grande storico dell’arte, sottolineava la bellezza della miniatura che la donna tiene in mano, esprimente un ritratto, probabilmente del consorte conte Francesco Bernardini. Tale immagine complessiva della contessa si risolve in una posa severa e nel contempo sottilmente espressiva, in cui la sua fresca giovinezza è quasi a stento contenuta dalla perfezione della posa, dalla solennità dell’abbigliamento, dalla sovrana perfezione degli arredi che la circondano. Batoni compì, come è ben noto, una sintesi magistrale tra l’impostazione della ritrattistica propria alla nostra tradizione e gli spunti, originali e innovativi, che arrivavano numerosi d’oltralpe, in specie dalle scuole francese e inglese.

E, in effetti, la nostra nobildonna condivide un tipo di situazione sociale e culturale che, in quella fase storica, si può riscontrare simile dall’estremo occidente all’estremo oriente d’Europa, come una recente mostra ha ampiamente illustrato, in specifico sul tema del rapporto Italia-Russia (Da Giotto a Malevic. La reciproca meraviglia. Mostra tenutasi a Roma, Scuderie del Quirinale - ottobre 2004 gennaio 2005, catalogo Electa, Milano 2004), presentando stupendi autografi del Batoni, quale vero e proprio principe dei pittori del tempo.

Il confronto tra l’opera qui in esame e i capolavori del Batoni inseriti in quella mostra convince dell’autografia e della datazione (tra il 1770 e il 1780) della nostra tela, che si conferma come autentico capolavoro.”

Prof. Claudio Strinati



288

POMPEO GIROLAMO BATONI
(1708 LUCCA-1787 ROMA) E ATELIÈR

Ritratto di Sir Richard Lyttelton

olio su tela
cm 150x100

iscrizione sul cartiglio: "Ge.ral Sir Lyttelton / Master / of Jewel Office / Rome"

reca al retro antica iscrizione: "Sir Richard Lyttelton K.B. 4th Son of Sir Tho. Lyttelton B - died 1770. Painted in Rome by Pompeo Battoni"

Euro 30.000 - 40.000

Provenienza:

Christie's, Londra, 14/11/1921, lotto n. 200;

Christie's, Londra, 26/4/1929, lotto n. 80;

Sotheby's, Londra, 13/2/1936, lotto n. 119;

Collezione M. Wilson, Londra (1961);

Collezione P. Vangelli, Roma (1962);

Collezione J. Palmara, Roma (1997);

Collezione privata, Roma

Esposizioni:

Palazzo Braschi, Roma, 1966;

Pompeo Batoni, Palazzo Ducale, Lucca, luglio-settembre 1967 - pubblicato sul catalogo scheda n. 40, pp. 115-116 (come opera autografa di Batoni)

Bibliografia:

Pompeo Batoni. Complete Catalogue, a cura di A. M. Clark, Phaidon, Oxford, 1985, scheda n. 244 - opera citata come replica di atelièr

Sir Richard Lyttelton fu una delle personalità più influenti e note del regno di Inghilterra nel corso del Settecento. Di nobile lignaggio e con una fulgida carriera militare e politica alle spalle, all'età di quarantaquattro anni Sir Richard decise di commissionare il proprio ritratto a Pompeo Girolamo Batoni, che lo completò nel 1762. Specializzatosi in ritratti, genere assai remunerativo visto l'alto numero di nobiluomini stranieri di passaggio a Roma durante il periodo del Grand Tour, Batoni acquisì ben presto la fama di miglior pittore italiano a livello internazionale, grazie soprattutto alle commissioni di importanti esponenti della nobiltà inglese. Del ritratto che l'artista realizzò per Sir Lyttelton sono ad oggi note tre versioni, delle quali la nostra è l'unica a essere apparsa sul mercato, passando in vendita in tre diverse aste Londra a inizio del Novecento prima di confluire in una collezione privata romana.

Nonostante la Rome Replica sia da sempre stata ritenuta autografa da un punto di vista stilistico e qualitativo, non può essere però escluso un eventuale intervento di collaboratori, che come è noto, erano attivi all'interno dell'atelier del Batoni, per poter far fronte alla massiccia e sempre crescente richiesta di opere da parte delle più alte committenze a livello internazionale.



289

HENDRICK FRANS VAN LINT
(1684 ANVERSA-1763 ROMA)

Veduta del Tevere a San Giovanni dei Fiorentini

olio su tela applicata su tavoletta
cm 26x42,5

Euro 15.000 - 18.000

Provenienza:
Collezione privata, Roma

Bibliografia:
Peter, Hendrik e Giacomo Van Lint. Tre pittori di Anversa del '600 e '700 lavorano a Roma, a cura di A. Busiri Vici, Ugo Bozzi Editore, 1987, pag. 82, fig. 68







290

ROSALBA CARRIERA (1673 VENEZIA-1757 VENEZIA)

Ritratto di Enrichetta d'Este

pastello su carta
mm 750x550

Euro 8.000 - 12.000

Provenienza:
Collezione privata, Piacenza



291

ROSALBA CARRIERA (1673 VENEZIA-1757 VENEZIA)

Allegoria dell'Autunno

pastello su carta applicata su tela

mm 650x540

Euro 20.000 - 25.000

Expertise cartacea e su fotografia del Prof. F. Pedrocco del 12/12/2011 (in coppia con il pendant) - expertise cartacea non disponibile in originale

"(...) Evidentemente i due pastelli -del tutto simili tra loro per misure e cifra stilistica- costituivano in origine parte di un gruppo di quattro raffigurazioni delle Stagioni, andato poi smembrato. Un tema questo sovente richiesto a Rosalba sia dai collezionisti veneziani (una serie appartenne anche al console di Sua Maestà Britannica a Venezia, Joseph Smith) e soprattutto dai committenti di area tedesca.

Dell'importanza della committenza che sta alle spalle delle opere di Sua proprietà è ragionevole indizio la dimensione insolitamente grande dei pastelli e la presenza delle mani, rara nelle opere di Rosalba e realizzate, pare, solo su specifica richiesta del committente.

La conferma della certa appartenenza dei pastelli a Rosalba trova appoggio nell'esistenza di un'incisione probabilmente tardo settecentesca che riproduce in controparte la figura dell'Autunno e reca il nome della pittrice veneziana quale ideatrice dell'immagine. Ma tale conferma risulta addirittura superflua a fronte dell'eccellente qualità dei pastelli, che a pieno titolo possono essere considerati nel novero dei capolavori prodotti da Rosalba, celeberrima nell'intera Europa per la sua produzione di ritratti, ma certo non inferiore nell'esecuzione di opere di soggetto allegorico o religioso. (...)"

292

GIOVANNI PAOLO PANINI
(1692 PIACENZA-1765 ROMA), ATTRIBUITO A

Capriccio con rovine romane e figure di contadini

olio su tela
cm 93x151

Euro 30.000 - 40.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano







293

LUIGI BASILETTI (1780 BRESCIA-1859 BRESCIA), ATTRIBUITO A

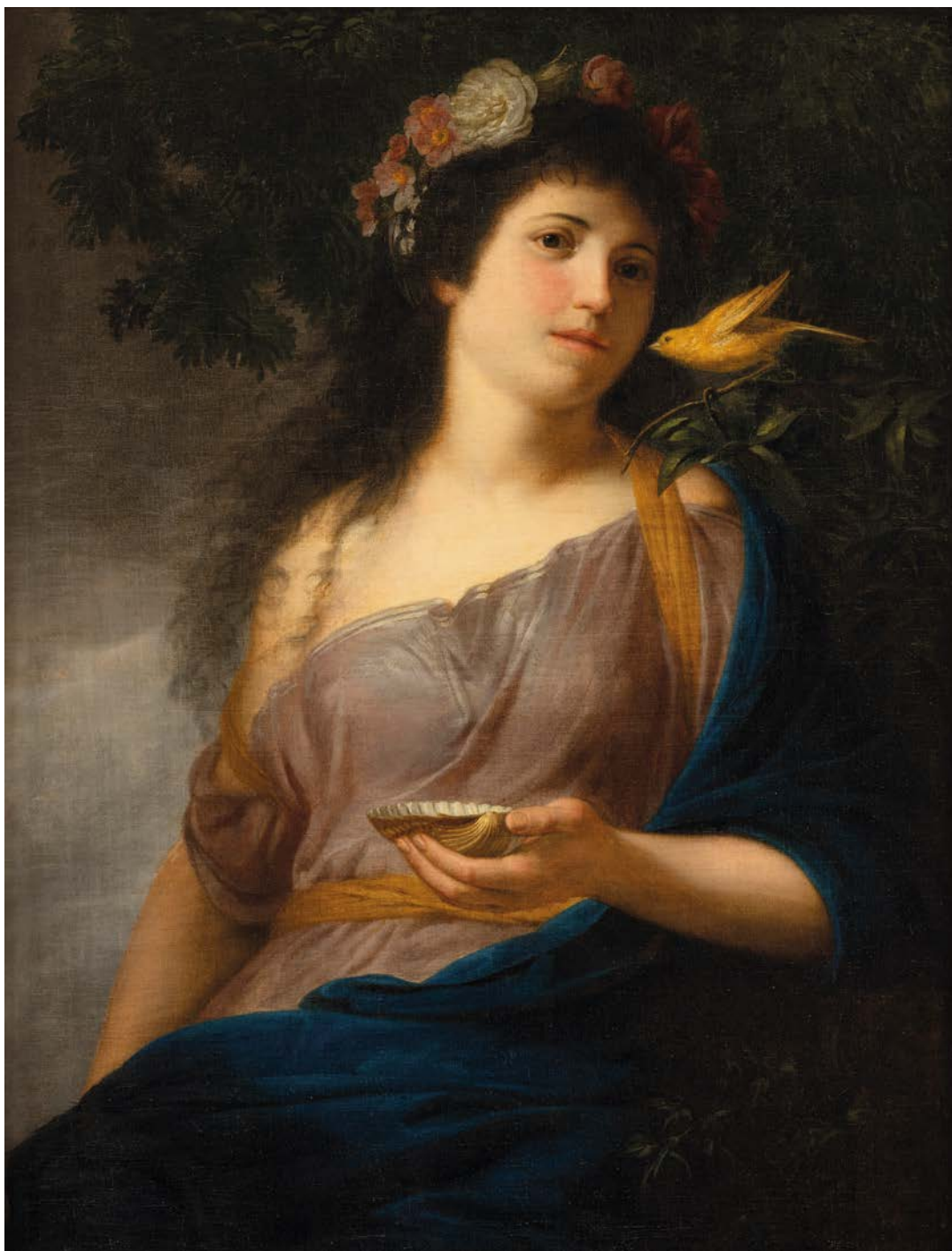
Apollo e Diana saettano i Niobidi

olio su tela
cm 98x130

Euro 4.000 - 6.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano

OLD MASTERS



294

MARIA ANNA CATHERINA ANGELIKA KAUFFMANN (1741 COIRA-1807 ROMA)

Donna con corona di fiori e canarino

olio su tela
cm 79x62

Euro 14.000 - 18.000

Provenienza:
Collezione privata, Brescia

L'opera è corredata da Attestato di Libera Circolazione
Export Licence available for this lot



295

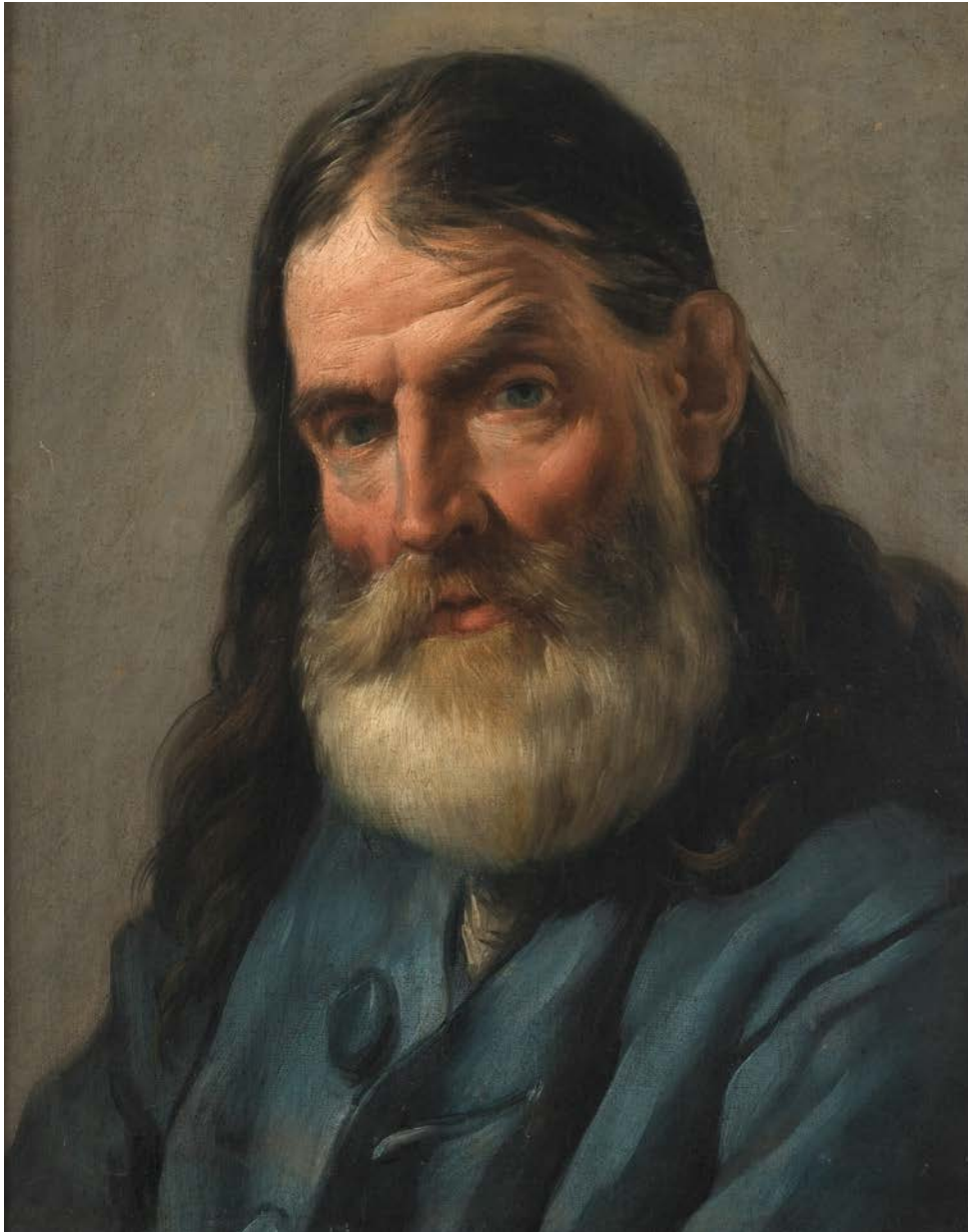
SCUOLA DEL XIX SECOLO

Ritratto della contessa Albertoni nata Carcano

olio su tela
cm 84x66

Euro 3.000 - 4.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova



296

GIOVANNI CARNOVALI DETTO IL PICCIO (1804 VARESE-1873 COLTARO)

Ritratto di viandante

olio su tela
cm 50x39

Euro 3.000 - 4.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano



297

GIOVANNI MIGLIARA
(1785 ALESSANDRIA -1837 MILANO)

Paesaggio con rovine e figure di popolani

olio su tela
cm 48x63

Euro 25.000 - 30.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano

OLD MASTERS





298
FERDINAND GEORG WALDMÜLLER (1793 VIENNA-1865 HINTERBRÜHL)

Ritratto di gentildonna con veletta e scialle

olio su tela
cm 88x70,5
siglato "W"

Euro 6.000 - 8.000



299

FELICE SCHIAVONI (1803 TRIESTE-1881 TRIESTE)

Ritratto della Marchesa Carcano con i figli

olio su tela
cm 87x76

Euro 6.000 - 8.000

Provenienza:
Collezione privata, Genova



ARGENTI DA COLLEZIONE

Genova 11 dicembre 2024

ARGENTI DA
COLLEZIONE
XX SECOLO

Genova 11 dicembre 2024



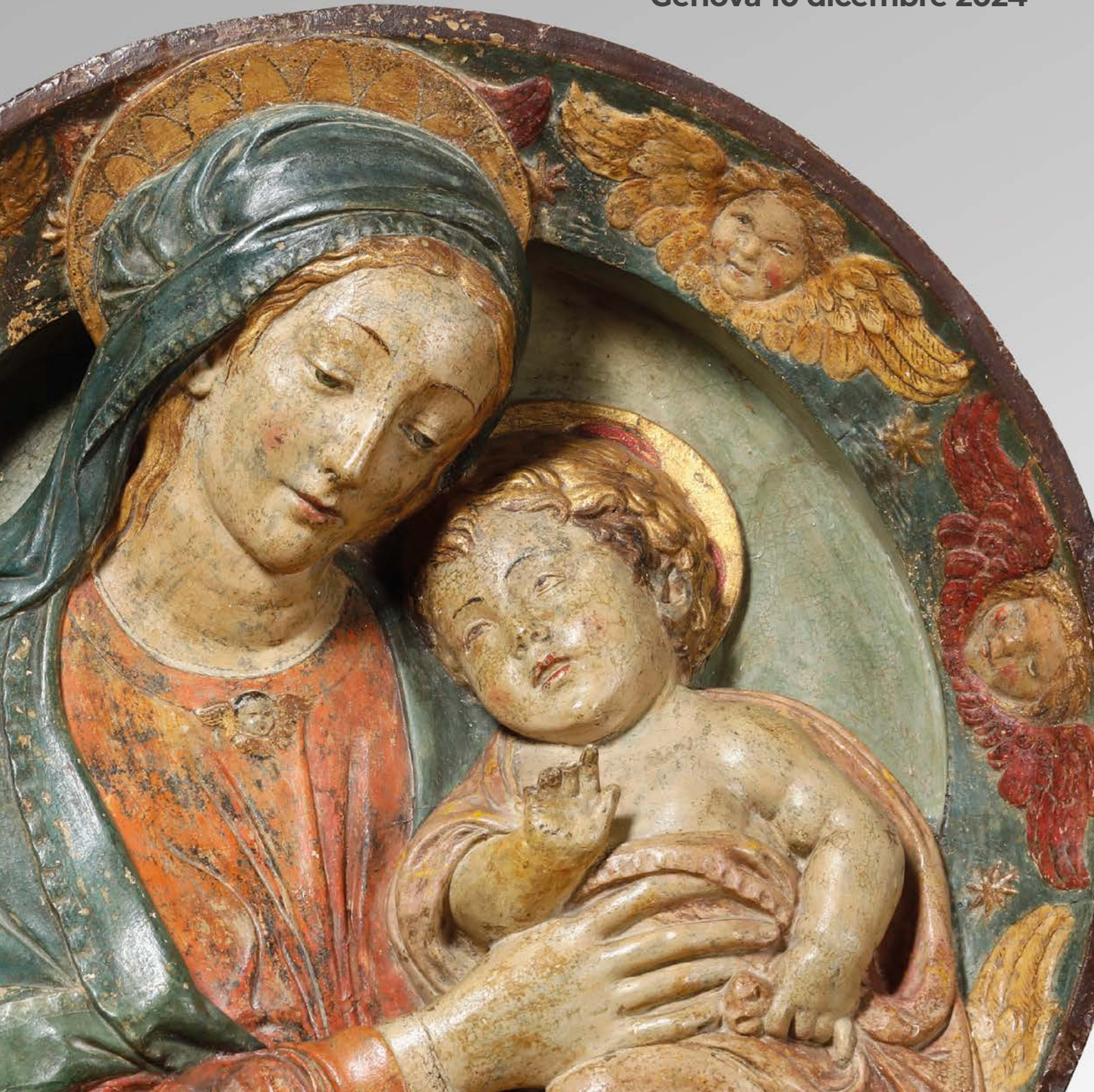
FINE ART SELECTION

Milano 26 febbraio 2025



SCULTURA E OGGETTI D'ARTE

Genova 10 dicembre 2024



COMPRARE E VENDERE

TERMINOLOGIA

Qui di seguito si precisa il significato dei termini utilizzati nelle schede delle opere in catalogo (resta inteso che detti termini, così come ogni altra indicazione o illustrazione, devono considerarsi puramente indicativi e non vincolanti, e non possono generare affidamento di alcun tipo negli offerenti e nell'acquirente):

nome artista: a nostro parere probabile opera dell'artista indicato;

attribuito a ...: è nostra opinione che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte;

bottega di / scuola di ...: a nostro parere è opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte;

cerchia di / ambito di ...: a nostro avviso è un'opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato;

seguace di / nei modi di ...: a nostro parere opera di un autore che lavorava nello stile dell'artista;

stile di / maniera di ...: a nostro avviso è un'opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva;

da ...: sembrerebbe una copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata;

datato: si tratta, a nostro parere, di un'opera che appare realmente firmata e datata dall'artista che l'ha eseguita;

firma e/o data iscritta: sembra che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato;

secolo ...: datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione;

in stile ...: a nostro parere opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva;

restauri: i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri e integrazioni e/o sostituzioni. La dicitura verrà riportata solo nei casi in cui gli interventi vengono considerati dagli esperti della casa d'aste molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto;

difetti: il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure;

elementi antichi: gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti.

COMPRARE

Precede l'asta un'esposizione durante la quale l'acquirente potrà prendere visione dei lotti, constatarne l'autenticità e verificarne le condizioni di conservazione.

Il nostro personale di sala ed i nostri esperti saranno a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere l'invio di foto digitali dei lotti a cui è interessato, accompagnati da una scheda che ne indichi dettagliatamente lo stato di conservazione. Tali informazioni riflettono comunque esclusivamente opinioni e nessun dipendente o collaboratore della Cambi può essere ritenuto responsabile di eventuali errori ed omissioni ivi contenute. Questo servizio è disponibile per i lotti con stima superiore ad € 1.000.

Le **descrizioni** riportate sul catalogo d'asta indicano l'epoca e la provenienza dei singoli oggetti e rappresentano l'opinione dei nostri esperti.

Le **stime** riportate sotto la scheda di ogni oggetto rappresentano la valutazione che i nostri esperti assegnano a ciascun lotto.

Il **prezzo** base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima.

La **riserva** è la cifra minima concordata con il mandante e può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Le **battute** in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore.

Per ogni singolo lotto sono da aggiungere al prezzo di aggiudicazione i diritti di asta pari al **30%** per la parte di prezzo fino a **€ 2.000** del **25%** per la parte di prezzo eccedente **€ 2.000** e fino al raggiungimento di **€ 200.000** e del **20%** per la parte di prezzo eccedente questa cifra, comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.

Chi fosse interessato all'acquisto di uno o più lotti potrà partecipare all'asta in sala servendosi di un **numero personale** (valido per tutte le tornate di quest'asta) che gli verrà fornito dietro compilazione di una scheda di partecipazione con i dati personali e le eventuali referenze bancarie.

Chi fosse impossibilitato a partecipare in sala, registrandosi nell'Area My Cambi sul nostro portale www.cambiaste.com, potrà usufruire del nostro servizio di Asta Live, partecipando in diretta tramite web oppure di usufruire del nostro servizio di offerte scritte, compilando l'apposito modulo.

La cifra che si indica è l'offerta massima, ciò significa che il lotto potrà essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato ad altro concorrente.

Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo. Sarà una delle nostre telefoniste a mettersi in contatto con voi, anche in lingua straniera, per farvi partecipare in diretta telefonica all'asta per il lotto che vi interessa; la telefonata potrà essere registrata. Consigliamo comunque di indicare un'offerta massima anche

quando si richiede collegamento telefonico, nel caso in cui fosse impossibile contattarvi al momento dell'asta.

Il servizio di offerte scritte, telefoniche e via web è fornito gratuitamente dalla Cambi ai suoi clienti ma non implica alcuna responsabilità per offerte inavvertitamente non eseguite o per eventuali errori relativi all'esecuzione delle stesse. Le offerte saranno ritenute valide soltanto se perverranno almeno 5 ore lavorative prima dell'asta.

Si rinvia per la completa disciplina delle vendite e per ogni maggiore dettaglio alle Condizioni di Vendita.

VENDERE

La Cambi Casa d'Aste è a disposizione per la valutazione gratuita di oggetti da inserire nelle future vendite. Una **valutazione** provvisoria può essere effettuata su fotografie corredate di tutte le informazioni riguardanti l'oggetto (dimensioni, firme, stato di conservazione) ed eventuale documentazione relativa in possesso degli interessati. Su appuntamento possono essere effettuate valutazioni a domicilio.

Prima dell'asta verrà concordato un prezzo di **riserva** che è la cifra minima sotto la quale il lotto non potrà essere venduto. Questa cifra è strettamente confidenziale, potrà essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata sul catalogo e sarà protetta dal battitore mediante appositi rilanci. Qualora il prezzo di riserva non fosse raggiunto il lotto risulterà invenduto. Sul prezzo di aggiudicazione la casa d'aste tratterà una commissione del 15% (variabile a seconda del tipo di affidamento, con un minimo di € 30) oltre all'1% come rimborso assicurativo.

Al momento della **consegna** dei lotti alla casa d'aste verrà rilasciata una ricevuta di deposito con le descrizioni dei lotti e le riserve pattuite, successivamente verrà richiesta la firma del mandato di vendita ove vengono riportate le condizioni contrattuali, i prezzi di riserva, i numeri di lotto ed eventuali spese aggiuntive a carico del cliente.

Prima dell'asta il mandante riceverà una copia del catalogo in cui sono inclusi gli oggetti di sua proprietà.

Dopo l'asta ogni mandante riceverà un rendiconto in cui saranno elencati tutti i lotti di sua proprietà con le relative aggiudicazioni.

Per i lotti **invenduti** potrà essere concordata una riduzione del prezzo di riserva concedendo il tempo necessario all'effettuazione di ulteriori tentativi di vendita da espletarsi anche a mezzo di trattativa privata. In caso contrario dovranno essere ritirati a cura e spese del mandante entro trenta giorni dalla data della vendita. Dopo tale termine verranno applicate le spese di trasporto e custodia.

In nessun caso la Cambi sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento dei lotti lasciati a giacere dai mandanti presso il magazzino della casa d'aste, qualora questi siano causati o derivanti da cambiamenti di umidità o temperatura, da normale usura o graduale deterioramento dipendenti dai interventi di qualsiasi genere compiuti sul bene da terzi su incarico degli stessi mandanti, oppure da difetti occulti (inclusi i tarli del legno).

PAGAMENTI

Dopo trenta giorni lavorativi dalla data dell'asta, fatto salvo il maggior termine per il caso di vendita di beni sottoposti al regime di tutela ex D.Lgs. 42/04, la Cambi liquiderà la cifra dovuta per la vendita per mezzo di assegno bancario da ritirare presso i nostri uffici o bonifico su c/c intestato al proprietario dei lotti, a condizione che l'acquirente abbia onorato l'obbligazione assunta al momento dell'aggiudicazione, e che non vi siano stati reclami o contestazioni inerenti i beni aggiudicati. Al momento del pagamento verrà rilasciata una fattura in cui saranno indicate in dettaglio le aggiudicazioni, le commissioni e le altre eventuali spese. In ogni caso il saldo al mandante verrà effettuato dalla Cambi solo dopo aver ricevuto per intero il pagamento dall'acquirente.

Modalità di pagamento

Il pagamento dei lotti aggiudicati deve essere effettuato entro dieci giorni dalla vendita tramite:

- contanti fino a 4.999 euro
- assegno circolare intestato a: Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bonifico bancario presso:

Intesa Sanpaolo, via Fieschi 4, Genova.

IBAN: IT70J0306901400100000132706 BIC/SWIFT: BCITITMM

RITIRO

A seguito dell'integrale e tempestivo pagamento di tutto quanto dovuto a Cambi dall'acquirente, come previsto dalle Condizioni di Vendita e fatta salva la normativa in tema di tutela dei beni culturali, il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce potrà essere trasferita a spese e rischio dell'acquirente presso il magazzino Cambi a Genova. In questo caso verranno addebitati costi di trasporto e magazzinaggio e la Cambi sarà esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire un documento d'identità. Qualora fosse incaricata del ritiro dei lotti già pagati una terza persona, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità di quest'ultimo.

Il personale della Cambi potrà organizzare l'imballaggio ed il trasporto dei lotti a cura, spese e rischio dell'aggiudicatario e su espressa richiesta di quest'ultimo, il quale dovrà manlevare ed esonerare la Cambi da ogni responsabilità in merito.

PERIZIE

Gli esperti della Cambi sono disponibili ad eseguire perizie scritte per assicurazioni, divisioni ereditarie, vendite private o altri scopi, dietro pagamento di corrispettivo adeguato alla natura ed alla quantità di lavoro necessario.

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi agli uffici della casa d'aste presso il Castello Mackenzie, ai recapiti indicati sul presente catalogo.

BUYING AND SELLING

TERMINOLOGY

The following list clarifies the meaning of the terms used to describe the lots in the catalogue (it is however understood that these terms, as well as any other indication or illustration, are for illustrative purposes only and are non-binding, and shall not be the grounds for any kind of certainty in bidders and buyers):

artist name: we believe that the work was likely created by this artist;

attributed to ...: our opinion is that the work may have been created by this artist, in whole or in part;

studio of / school of ...: we think that this work was created by an unidentified person in this artist's studio, and that it may or may not have been created with this artist's guidance or even after the artist's death;

circle of / field of ...: we believe that this work was created by an unidentified person who is not necessarily a pupil of this artist;

disciple of / in the ways of ...: in our opinion, a work created by an author working in this artist's style;

style of / manner of ...: we believe that this work is consistent with the artist's style, but was created at a later time;

from ...: this work appears to be a copy of a known piece by this artist, but the date is unspecified;

dated: in our opinion, this work appears to be actually signed and dated by the artist who created it;

inscribed signature and / or date: this information appears to have been added to the work, by a different person or in a different time compared to the artist;

... century: this date is stated merely for guidance and may allow for a certain approximation;

in ... style: we believe that this work is in this style despite being created at a later date;

restorations: items sold at auction, in that they are antique or in any case second-hand, have most often undergone restorations and additions and/or replacements. This specification will only be stated in those cases when the auction house's experts deem the restorations to be more intrusive than average and if they partially or fully affect the integrity of the lot;

defects: the lot shows defects, damage or worn areas that are clearly visible and conspicuous

antique components: these items have been assembled at a later date, using components or material dating back to older times.

BUYING

Each auction is preceded by a **viewing** during which the potential buyer may view the lots, ascertain their authenticity, and verify their actual conditions. Our staff and experts are available to provide any necessary clarification.

Potential buyers who are not able to attend the viewing can request digital photos of the lots they are interested in, along with a sheet that clearly states the lots' actual conditions. The data provided merely constitute opinions, and Cambi's employees or collaborators shall in no case be held liable for any mistakes and omissions in said data. This service is available for lots with an estimate above € 1,000.

The **descriptions** in the auction catalogue state the time period and the provenance of each item and represent the views of our experts.

The **estimates** stated at the bottom of each item's sheet reflect the valuations that our experts have made regarding each lot.

The **starting price** is the price at which bidding will start and it is generally lower than the minimum estimate.

The **reserve price** is the minimum price agreed upon with the consignor and it may be lower than, equal to, or higher than the estimate stated in the catalogue.

Subsequent bids in the auction hall are made with 10% increments, that may vary at the auctioneer's discretion.

For each lot, the buyer's premium shall be added to the hammer price; the buyer's premium amounts to **30%** for the portion of price up to **€ 2,000**; **25%** for the portion of price exceeding **€ 2,000** and up to **€ 200,000**; and **20%** for the portion of price exceeding **€ 200,000**, including VAT as per applicable law.

Clients that wish to bid on one or more lots shall participate in the auction hall using a **personal number** (that is valid for all rounds of this auction) that is provided to them subject to the completion of a participation form stating the client's personal data and bank references where applicable.

Potential buyers who are not able to attend in person may register in the My Cambi Area on our portal www.cambiaste.com and use our **Live Auction** service, which allows them to participate online in real time or to use our written bid service by filling in the relevant form.

The stated amount is the maximum bid offered by the client, meaning that the lot may be awarded to the bidder at a price lower or equal to that amount, but if there is a higher bid, the lot will be awarded to the other bidder.

All written and phone bids for lots with an estimate below € 300 are only accepted if the written offer is equal to or higher than the minimum estimate stated in the catalogue. One of our operators will contact you, in Italian or a foreign language, in order to allow you to place phone bids for the lot you are interested in in real time; the call may be recorded. In any case, we suggest placing a maximum bid in writing even when you wish to place phone bids, in the event that we are unable to

contact you at the time of the auction.

The written bid, phone bid, and online bid services are provided by Cambi free-of-charge; this, however, does not imply any liability for bids that may accidentally not have been placed or for any mistakes in placing them. Bids will only be deemed valid if they are received 5 business hours before the start of the auction at the latest.

For the full regulations governing the sales and for all further details, please refer to the Terms of Sale.

SELLING

Cambi Casa d'Aste is available to perform free **appraisals** of items that may be placed in upcoming sales. A temporary valuation may be made based on photographs equipped with all necessary information regarding the item (measurements, signatures, actual conditions) and with any relevant documentation you may have. It is possible to request an appointment for an appraisal at your place of residence.

Before the auction, a **reserve** price will be agreed upon; this is the minimum price below which the lot will not be sold. This amount is strictly confidential, it may be lower than, equal to or higher than the estimate stated in the catalogue, and it will be guaranteed by the auctioneer through subsequent bids. If the reserve price is not reached, the lot will remain unsold. The auction house shall withhold a commission of 15% on the hammer price (that may vary depending on the type of consignment, with a minimum of € 30) in addition to 1% as a reimbursement for insurance coverage.

Upon **consignment** of the lots to the auction house, a receipt of consignment will be issued, with the descriptions of the lots and the agreed reserves; the client will then be asked to sign a mandate to sell, which includes the contractual provisions, the reserve prices, the lot numbers as well as any additional expenses that shall be borne by the client.

Before the auction, the consignor will receive a copy of the catalogue which includes their items.

After the auction, each consignor will receive a report stating all of their lots and their hammer prices.

For **unsold** lots, a reduction of the reserve price may be agreed upon, allowing time for further sales attempts that may also be carried out through private negotiations. If the lots remain unsold, the seller shall pick them up at their own care and expense within thirty days following the date of the sale. After this time, the transportation and storage fees will apply.

In no case shall Cambi be held liable for goods that are lost or damaged after being left by the consignors in the auction house's storage, if said damage is caused by or resulting from humidity or temperature variations, normal wear and tear, or progressive deterioration arising from any actions taken by third parties appointed by the consignors, or from hidden defects (including wood-boring beetles).

PAYMENTS

Thirty business days after the date of the auction, notwithstanding the greater terms that apply to the sale of goods that fall under the precautionary regime as per Italian Leg. Dec. no. 42/04, Cambi shall pay the amount owed for the sale via a bank cheque that shall be collected at our premises or via bank transfer on an account in the name of the owner of the lots, provided that the buyer has fulfilled the obligations taken on upon being awarded the lot, and that no complaints or disputes regarding the awarded lots have arisen. Upon payment, Cambi will issue an invoice stating the details of the hammer prices, commissions, and any other expenses. In any case, Cambi will make its payment to the consignor only after having received full payment by the buyer.

Methods of payment

All awarded lots must be paid for within ten days after the sale, via:

- in cash up to € 4,999
- banker's draft made out to: Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bank transfer to: Intesa Sanpaolo, via Fieschi 4, Genoa. IBAN: IT70J0306901400100000132706 BIC/SWIFT: BCITITMM

COLLECTION

Following the full and timely payment of all amounts owed to Cambi by the buyer, as provided for in the Terms of Sale and notwithstanding the regulations on the preservation of cultural heritage, the purchased lots must be collected within two weeks following the sale. After said time limit, the goods may be transferred, at the buyer's own risk and expense, to Cambi's storage area in Genoa. In this event, the fees for transportation and storage will be charged to the buyer and Cambi shall not be held liable towards the buyer with regards to the custody and the potential deterioration or spoilage of the goods.

Upon collecting the lots, the buyer shall provide their ID. If a third person is entrusted with collecting the purchased lots, this person needs to have a proxy written by the buyer and a copy of the buyer's ID.

Cambi's staff may arrange for the lots to be packaged and transported at the buyer's own risk, care and expense and upon the buyer's explicit request; the buyer shall indemnify and hold harmless Cambi from any liability arising thereof.

VALUTATIONS

Cambi's experts are available to perform comprehensive written valuations for insurance, inheritance, private sales, or other purposes, against payment of an adequate fee with regards to the nature and the amount of work required.

For further information and appointments, please contact the auction house's offices at Castello Mackenzie, via the mans of contact stated in this catalogue.

CONDIZIONI DI VENDITA

La Cambi Casa d'Aste S.r.l. sarà di seguito denominata "Cambi".

1 Le vendite si effettuano al maggior offerente.

La Cambi agisce in qualità di mandataria in nome proprio e per conto di ciascun venditore dei lotti. La vendita di ciascuno dei lotti deve considerarsi avvenuta direttamente tra il venditore e l'acquirente (ossia chi, tra i soggetti che abbiano presentato offerte per l'acquisto di uno stesso lotto, abbia offerto il prezzo di aggiudicazione più alto e sia stato dichiarato aggiudicatario del lotto medesimo); né consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere alcuna responsabilità diretta rispetto alla vendita dei lotti, e ogni responsabilità, anche ex art. 1476 ss. cod. civ., continua a gravare in capo ai venditori dei lotti. Il colpo di martello del Direttore della vendita - c.d. banditore - determina la conclusione del contratto di compravendita del lotto tra il venditore e l'acquirente, nonché l'obbligo dell'acquirente di pagare a Cambi l'intero ammontare dovuto per l'aggiudicazione del lotto, incluso il prezzo di aggiudicazione e i diritti d'asta qui previsti (v. art. 13). Resta espressamente previsto che la compravendita si intenderà perfezionata a tutti gli effetti e la proprietà del lotto aggiudicato passerà in capo all'acquirente solo a seguito dell'integrale pagamento a Cambi di tutto quanto dovuto dall'acquirente in forza delle presenti condizioni (salvo le eventuali diverse disposizioni di cui al D.Lgs. n. 42/04, anche in tema di prelazione dello Stato; si rinvia anche al successivo art. 15).

2 I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3 L'asta sarà preceduta da un'esposizione dei lotti, durante la quale Cambi (tramite il Direttore della vendita o i suoi incaricati) sarà a disposizione per ogni chiarimento; su richiesta è possibile ottenere da Cambi un condition report del lotto oggetto di interesse (tale servizio è garantito esclusivamente per i lotti con stima superiore a € 1.000). L'esposizione ha lo scopo di permettere, a chi abbia interesse a partecipare all'asta, un esame attento e approfondito circa l'autenticità, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli stessi, su cui esclusivamente gli offerenti e l'acquirente assumono ogni rischio e responsabilità, anche per gli effetti di cui all'art. 1488, c. 2, c.c.. Dopo l'aggiudicazione né Cambi né i venditori potranno essere ritenuti responsabili per eventuali vizi dei lotti, relativi tra l'altro allo stato di conservazione, all'errata attribuzione, all'autenticità, alla provenienza, al peso o alla mancanza di qualità dei lotti. A tal fine gli offerenti e l'acquirente rinunciano espressamente alla garanzia di cui all'art. 1490 c.c., liberando Cambi da ogni relativa responsabilità; per l'effetto né Cambi, né il suo personale e i suoi collaboratori e consulenti, potranno rilasciare una qualsiasi valida garanzia in tal senso.

L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminarlo approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche, assumendo esclusivamente a proprio carico ogni responsabilità e rischio circa l'acquisto e le caratteristiche del lotto, che in caso di aggiudicazione si intenderà acquistato come visto e piaciuto.

La formulazione di una offerta per l'acquisto di uno o più lotti vale quale espressa dichiarazione dell'offerente di aver esaminato e preso piena visione dei lotti e di accettarne incondizionatamente l'eventuale aggiudicazione, nello stato di fatto e di diritto in cui ciascun lotto si trova, anche a prescindere dalla relativa descrizione da parte di Cambi.

4 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.

I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovrappittura: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto. Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima

della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo.

I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

5 Cambi agisce in qualità di mandataria del venditore ed è esente da qualsiasi responsabilità in ordine alla provenienza e descrizione dei lotti nei cataloghi, nelle brochure, nei condition report, e in qualsiasi altro materiale illustrativo; tali descrizioni, così come ogni altra indicazione o illustrazione, devono considerarsi puramente indicative (ai soli fini della identificazione dei lotti), e non precise sullo stato di fatto e di diritto dei lotti, né vincolanti per Cambi (potendo anche essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita), e non possono generare affidamento di alcun tipo negli offerenti e nell'acquirente. Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relativi a tali descrizioni e la stessa non rilascia alcuna garanzia (diretta o indiretta) circa lo stato, l'attribuzione, l'autenticità, la provenienza dei lotti, il cui unico garante e responsabile resta unicamente il venditore, anche verso gli offerenti e l'acquirente. Per l'effetto gli offerenti e l'acquirente esonerano espressamente Cambi da qualunque responsabilità circa lo stato, l'attribuzione, l'autenticità, la provenienza e la descrizione dei lotti. In ogni caso, laddove fossero accertate responsabilità della mandataria, Cambi potrà rimborsare all'acquirente (previa necessaria restituzione del lotto contestato nel medesimo stato di fatto e di diritto del momento dell'aggiudicazione) il solo importo corrispondente a quello già incassato dall'acquirente a titolo di diritti d'asta (v. art. 13) per il lotto oggetto di contestazione, con rinuncia sin d'ora dell'acquirente a qualunque ulteriore pretesa verso Cambi a qualunque titolo, e fermo restando il diritto dell'acquirente di agire direttamente nei confronti del venditore per il maggior danno e ogni altra eventuale pretesa (a tal fine, su richiesta dell'acquirente, Cambi potrà fornire il nominativo e i contatti del venditore).

6 Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto. Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiesti o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere. È inoltre esclusa qualunque contestazione relativa alle cornici, laddove le stesse siano presentate come meramente facenti parte di un dipinto e pertanto prive di valore autonomo. In questi casi, ogni rischio e pericolo al riguardo è esclusivamente a carico dell'acquirente.

7 Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente acclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

8 Per quanto riguarda libri, manoscritti, stampe e altri beni cartacei, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; né per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera.

In assenza della sigla "O.C." si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

9 Ogni contestazione degli aggiudicatari/acquirenti, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dall'aggiudicatario/acquirente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r da ricevere entro il termine essenziale di quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine cesserà comunque ogni responsabilità di Cambi. Un reclamo riconosciuto valido da Cambi porta al semplice rimborso da parte di Cambi della sola somma effettivamente pagata a titolo di diritti di asta (art.

13) dall'aggiudicatario/acquirente e incassata da Cambi, a fronte della necessaria restituzione del lotto contestato nel medesimo stato di fatto e di diritto del momento dell'aggiudicazione, esclusa e rinunciata sin d'ora ogni altra pretesa dell'aggiudicatario/acquirente verso Cambi, a qualunque titolo. Resta inteso che l'aggiudicatario/acquirente potrà far valere unicamente e direttamente nei confronti del venditore ogni eventuale ulteriore pretesa e diritto, inclusa la restituzione del prezzo di aggiudicazione pagato (a tal fine, su richiesta dell'acquirente, Cambi potrà fornire il nominativo e i contatti del venditore).

In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo. Anche in questo caso, a fronte della necessaria restituzione del lotto contestato nel medesimo stato di fatto e di diritto del momento dell'aggiudicazione, Cambi restituirà all'aggiudicatario la sola somma effettivamente pagata a titolo di diritti di asta (art. 13) e incassata da Cambi, esclusa e rinunciata ogni altra pretesa dell'aggiudicatario verso Cambi. Resta inteso che l'aggiudicatario potrà far valere unicamente e direttamente nei confronti del venditore ogni eventuale ulteriore pretesa e diritto, inclusa la restituzione del prezzo di aggiudicazione pagato (a tal fine, su richiesta dell'acquirente, Cambi potrà fornire il nominativo e i contatti del venditore).

La Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o incassasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonché se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

10 Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonché formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati. In caso di partecipazione all'asta via telefono o internet, gli offerenti e l'aggiudicatario esonerano Cambi da ogni responsabilità in caso di eventuali problematiche tecniche o di altro genere che possano non consentire la loro piena partecipazione all'asta (a titolo esemplificativo, in caso di interruzioni della comunicazione, problemi di linea, irraggiungibilità - per qualunque causa) e assumono ogni rischio circa l'eventuale mancata aggiudicazione di uno o più lotti.

11 I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita, il quale avrà la più ampia e insindacabile discrezionalità nella gestione e conduzione dell'asta, e venduti al migliore offerente, al prezzo più alto tra le offerte pervenute; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta. Cambi potrà non procedere all'aggiudicazione e/o ritirare dall'asta i lotti per i quali la migliore offerta tra quelle ricevute non abbia almeno raggiunto il prezzo minimo di riserva concordato con il venditore; in tal caso i lotti si intenderanno comunque non aggiudicati da alcuno degli offerenti. Qualunque rischio per perdita o altri danni ai lotti aggiudicati si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione.

Lo stesso Direttore della vendita può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonché adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita. In caso di parità tra una offerta scritta e una offerta in sala o da remoto, sarà preferita l'offerta scritta; in caso di parità tra offerte scritte, sarà preferita quella antecedente.

Qualora un'offerta da remoto dovesse pervenire in sostanziale contestualità con il colpo di martello e/o l'aggiudicazione

di un lotto, anche in considerazione del possibile ritardo tecnico che può derivare dalla partecipazione all'asta da remoto, il Direttore della vendita potrà revocare la eventuale precedente aggiudicazione, riaprire la gara d'asta e procedere alla nuova aggiudicazione del lotto in questione.

12 Per partecipare alla vendita in asta gli interessati dovranno preventivamente (entro n. 5 ore prima dell'inizio dell'asta; oppure, solo per coloro che saranno presenti nella sala aste durante la vendita, fino a n. 1 ora prima dell'inizio dell'asta) compilare, sottoscrivere e consegnare a Cambi la c.d. scheda di offerta (presente anche all'interno del catalogo dell'asta, sul sito internet di Cambi e presso i locali ove si svolgerà l'asta), allegando a questa anche un proprio valido documento di identità. Con la sottoscrizione della scheda di offerta i partecipanti all'asta si obbligano irrevocabilmente ad acquistare i lotti indicati al prezzo offerto e accettano espressamente anche il contenuto delle presenti Condizioni di Vendita, senza riserva alcuna.

Il giorno dell'asta, prima dell'ingresso in sala, i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti di asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo. La Cambi si riserva il diritto unilaterale e insindacabile di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e/o la partecipazione all'asta, nonché di rifiutare le offerte di soggetti non già conosciuti da Cambi o non graditi (con ciò intendendosi anche chiunque abbia già partecipato a un'asta di Cambi e abbia tardato o mancato il pagamento di quanto dovuto a seguito di aggiudicazione); Cambi potrà nel caso valutare la partecipazione all'asta qualora sia lasciato un adeguato deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti oggetto di interesse o fornita altra adeguata garanzia o prova dei fondi necessari.

In seguito al mancato o ritardato pagamento da parte di un offerente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

13 Per ogni singolo lotto aggiudicato, l'aggiudicatario dovrà versare a Cambi sia il prezzo di aggiudicazione del lotto, sia i diritti di asta (comprensivi dell'IVA, ove prevista per legge) pari al: (i) 30% per la parte di prezzo fino a € 2.000,00; (ii) 25% per la parte di prezzo eccedente € 2.000,00 e fino al raggiungimento di € 200.000,00; (iii) 20% per la parte di prezzo eccedente € 200.000,00. L'aggiudicatario sarà altresì tenuto a versare a Cambi gli eventuali ulteriori oneri e spese, ove previsto dalle presenti Condizioni di Vendita.

14 L'acquirente dovrà completare l'intero pagamento dovuto a Cambi, prima di poter ritirare i lotti aggiudicati, entro e non oltre il termine essenziale di cinque giorni dalla aggiudicazione (termine che rimarrà sospeso, nei casi in cui fosse applicabile il D.Lgs. n. 42/2004, Codice dei Beni Culturali, per la durata di legge in materia di prelazione; v. successivo art. 15). Il ritiro dei lotti aggiudicati dovrà essere effettuato entro il termine essenziale di due settimane successive alla aggiudicazione (termine che rimarrà sospeso, nei casi in cui fosse applicabile il D.Lgs. n. 42/2004, Codice dei Beni Culturali, per la durata di legge in materia di prelazione; v. successivo art. 15), restando inteso che l'acquirente potrà ottenere la consegna dei lotti aggiudicati solamente a seguito dell'esatto e completo pagamento alla Cambi del complessivo dovuto e previsto a qualunque titolo dalle presenti Condizioni di Vendita.

In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro il predetto termine, i lotti non saranno consegnati all'aggiudicatario e la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:

a) risolvere l'aggiudicazione e la vendita dei corrispondenti Lotti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., e restituire il bene al mandante; in tal caso l'aggiudicatario dovrà versare a Cambi, a titolo di penale, l'importo corrispondente ai diritti di asta di cui al superiore art. 13 calcolati sul prezzo

di aggiudicazione, salvo l'eventuale maggior danno; oppure b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto del lotto aggiudicato e di pagamento in favore di Cambi; oppure

c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive, per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod. civ., soddisfacendosi sul futuro prezzo di vendita, salvo in ogni caso il diritto al pagamento dell'eventuale maggior credito e al risarcimento dei danni. Decorsi i termini di cui sopra senza il pieno adempimento dell'aggiudicatario, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in caso di perdita, danni o furti (totali o parziali) del lotto aggiudicato successivi ai predetti termini, rinunciando sin d'ora l'aggiudicatario a qualunque diritto e pretesa verso Cambi. In ogni caso Cambi avrà diritto al pagamento da parte dell'aggiudicatario, per ogni singolo lotto, dei relativi diritti di custodia, oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto e magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti.

15 Ciascun acquirente sarà tenuto, per i lotti sottoposti al procedimento di dichiarazione di interesse culturale (c.d. "notifica") ex artt. 13 e ss. D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali) o al regime cautelare conseguente all'avvio del procedimento di "notifica" (artt. 14 e ss. D.Lgs. n. 42/04), all'osservanza di tutte le disposizioni di cui al Codice dei Beni Culturali e di ogni altra normativa applicabile anche in materia doganale, valutaria e tributaria. È esclusivo onere dell'acquirente verificare le eventuali restrizioni alla circolazione (anche interna) e/o all'esportazione dei lotti aggiudicati, ovvero le eventuali licenze/ attestati richiesti dalla legge o titoli equipollenti (emessi o da emettere), con espresso esonero di ogni eventuale obbligo e/o responsabilità in capo a Cambi.

Cambi comunicherà gli eventuali lotti in regime di temporanea importazione sul territorio italiano da parte di un venditore estero.

In caso di esercizio del diritto di prelazione ai sensi degli artt. 60 e ss., D.Lgs. n. 42/2004, oppure di acquisto coattivo ai sensi dell'art. 70 della stessa legge, l'aggiudicatario non potrà pretendere alcunché, a qualunque titolo, da Cambi e/o dal venditore.

In caso di acquisto coattivo ai sensi dell'art. 70 D.Lgs. n. 42/2004, resterà comunque fermo e impregiudicato il diritto della Casa d'Aste di ottenere il pagamento dei diritti di asta da parte dell'aggiudicatario.

Taluni lotti potrebbero essere stati già oggetto di dichiarazione di interesse culturale da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 13 del Codice dei Beni Culturali. In tal caso - o nel caso in cui in relazione ai lotti sia stato avviato il procedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 14 del Codice dei Beni Culturali - Cambi ne darà comunicazione in catalogo e/o mediante un annuncio del Direttore della vendita prima che i lotti in questione siano offerti in vendita. Nel caso in cui i lotti siano stati oggetto di dichiarazione di interesse culturale o di avvio del procedimento di dichiarazione di interesse culturale precedentemente alla aggiudicazione, il venditore provvederà a denunciarne la vendita al Ministero competente ex art. 59 Codice dei Beni Culturali. La vendita dei lotti, in caso di beni "notificati", sarà sospensivamente condizionata al mancato esercizio da parte del Ministero competente del diritto di prelazione nel termine di legge (sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia, ovvero nel termine maggiore di centottanta giorni di cui all'art. 61 comma 1 del Codice dei Beni Culturali). In pendenza del termine per l'esercizio della prelazione i lotti non potranno essere consegnati all'acquirente in base a quanto stabilito dall'art. 61 del Codice dei Beni Culturali.

In ogni caso, resta inteso che l'eventuale dichiarazione di interesse culturale (o anche solo l'avvio del relativo procedimento) che dovesse intervenire successivamente al momento della aggiudicazione non potrà inficiare o invalidare l'aggiudicazione, né l'obbligo di pagamento in favore di Cambi, né in generale la compravendita dei lotti aggiudicati.

La spedizione dei lotti all'estero è subordinata all'ottenimento di un attestato di libera circolazione o di una dichiarazione di valore (cd. DVAL), sulla base del Codice dei Beni Culturali e successive disposizioni, ove applicabile. L'ottenimento dei documenti necessari per l'esportazione dei lotti è di responsabilità esclusiva dell'acquirente. In ogni caso Cambi non sarà ritenuta responsabile in merito a qualunque sorta

di problematica inerente la procedura di esportazione, incluso il ritardo o il diniego dell'ottenimento della documentazione necessaria per l'esportazione dei Lotti, i cui tempi e valutazioni dipendono esclusivamente dall'Ufficio Esportazione competente.

La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali procedure, licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

16 I clienti si impegnano a fornire copia del proprio documento di identità e tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire alla Cambi di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio). Il perfezionamento delle operazioni sarà subordinato al rilascio da parte dei clienti delle informazioni richieste per l'adempimento dei suddetti obblighi. Come previsto dall'art. 42 D. Lgs n. 231/07, pertanto, la Cambi si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

17 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

18 Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118, ove applicabili.

19 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione e non possono determinare alcun affidamento negli offerenti e negli aggiudicatari. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i venditori.

20 Le presenti Condizioni di Vendita sono regolate dalla legge italiana e sono integralmente accettate, senza alcuna riserva, da tutti i soggetti partecipanti alla vendita all'asta (anche da remoto, via telefono, via internet, mediante applicazioni). In caso di traduzione in altra lingua delle Condizioni di Vendita, prevarranno e resteranno valide e vincolanti le Condizioni di Vendita nel testo in lingua italiana. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Genova, ogni altro Foro escluso.

21 I dati forniti da coloro che parteciperanno all'asta sono trattati in conformità alla vigente normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (c.d. Privacy), come da apposita informativa rilasciata da Cambi. Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 679/2016 (GDPR), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione agli obblighi contrattuali tra le parti, ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi. Per dare esecuzione ai contratti il conferimento dei dati è obbligatorio, mentre per altre finalità è facoltativo e sarà richiesto con opportune modalità. Per prendere visione dell'informativa estesa si faccia riferimento alla privacy policy sul sito web www.cambiaste.com.

La registrazione alle aste consente alla Cambi - salvo rinuncia degli interessati - di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

22 Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante posta elettronica certificata oppure lettera raccomandata A.R. indirizzata alla: Cambi Casa d'Aste S.r.l.

Io sottoscritto _____
 Indirizzo _____ Città _____ C.A.P. _____
 Tel./Cel. _____ e-mail/Fax _____
 Data di Nascita _____ Luogo di Nascita _____ C.F./P. IVA _____
 Carta d'identità n° _____ Ril. a _____ il _____
 In caso di società è necessario indicare: PEC _____ Codice SDI _____

In caso di prima registrazione è necessario compilare tutti i campi del presente modulo ed allegare copia del documento di identità.

Con la presente scheda mi impegno irrevocabilmente ad acquistare i seguenti lotti al prezzo offerto ivi indicato (oltre commissioni e quant'altro dovuto), dichiaro inoltre di aver preso visione e approvare integralmente le Condizioni di Vendita che mi sono state sottoposte (se ne rilascia ricevuta con la sottoscrizione della presente) e sono altresì stampate sul catalogo dell'asta, pubblicate sul sito internet di Cambi Casa d'Aste S.r.l. e affisse nella sala d'asta. Espressamente esonerato la Cambi Casa d'Aste S.r.l. da ogni responsabilità per le offerte che per qualsiasi motivo non fossero state eseguite in tutto o in parte e/o per le chiamate che non fossero state effettuate, anche per ragioni dipendenti direttamente dalla Cambi Casa d'Aste S.r.l..

Per partecipare telefonicamente è necessario indicare di seguito i numeri su cui si desidera essere contattati durante l'asta:

Principale _____ Secondario _____

LOTTO	DESCRIZIONE	OFFERTA	TEL
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>

Importanti informazioni per gli acquirenti
 Gli oggetti saranno aggiudicati al minimo prezzo possibile in rapporto all'offerta precedente. A parità d'offerta prevale la prima ricevuta. Per ogni singolo lotto sono da aggiungere al prezzo di aggiudicazione i diritti di asta pari al **30%** per la parte di prezzo fino a **€ 2.000**; del **25%** per la parte di prezzo eccedente **€ 2.000** e fino al raggiungimento di **€ 200.000**; e del **20%** per la parte di prezzo eccedente **€ 200.000**.
 Le persone impossibilitate a presenziare alla vendita possono concorrere all'asta compilando la presente scheda ed inviandola alla Casa D'Aste via email all'indirizzo **offerte.genova@cambiaste.com**, almeno cinque ore lavorative prima dell'inizio dell'asta.
 È possibile richiedere la partecipazione telefonica barrando l'apposita casella.
La partecipazione telefonica implica obbligatoriamente un'offerta scritta. Nel caso non venga indicata espressamente una cifra, verrà inserito l'importo dalla stima minima riportata in catalogo.
 Lo stato di conservazione dei singoli lotti non è indicato in maniera completa in catalogo, chi fosse interessato (per lotti la cui stima è superiore a € 1.000) è pregato di richiedere un condition report a: **conditions.genova@cambiaste.com**.
 La presente scheda va compilata con il nominativo e l'indirizzo ai quali si vuole ricevere la fattura. In caso di aggiudicazione, l'indirizzo indicato su questo modulo sarà quello che verrà riportato sulla fattura e non sarà più modificabile.

Autorizzo ad effettuare in mio nome e per mio conto un rilancio sull'offerta scritta più alta con un massimale del: 5% 10% 20%

Firma _____ Data _____

Il sottoscritto dichiara di accettare e approvare specificamente i seguenti articoli delle suddette Condizioni di Vendita, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c.: 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 20, 22.

Firma _____ Data _____

Preso atto delle informazioni sul trattamento dei dati personali che sono state ricevute e di cui si è presa completa visione (di cui pure si rilascia ricevuta) e presenti anche sul sito di Cambi Casa d'Aste S.r.l. (<https://www.cambiaste.com/it/content/privacy.asp>), il sottoscritto si dichiara pienamente informato delle modalità e finalità del trattamento dei propri dati personali da parte di Cambi Casa d'Aste S.r.l..

Per le sole finalità di marketing e invio di comunicazioni e/o altro materiale pubblicitario da parte di Cambi Casa d'Aste S.r.l., il sottoscritto dichiara di:

acconsentire al trattamento dei propri dati personali non acconsentire al trattamento dei propri dati personali

Firma _____ Data _____

INDICE AUTORI

A

Ansaldo Giovanni Andrea	262
Assereto Gioacchino	273

B

Barabino Simone	258, 268
Basiletti Luigi	293
Batoni Pompeo Girolamo	287
Bellini Gentile	203
Bordon Paris	202
Brizio Francesco	235
Brunetti Sebastiano	234

C

Caccia Guglielmo detto il Moncalvo	218
Caldei Francesco detto Francesco Mantovano	221
Cambiaso Luca	272
Cappellino Giandomenico	263
Caracciolo Giovanni Battista detto Battistello	228
Carnovali Giovanni detto il Piccio	296
Carriera Rosalba	290, 291
Casanova Francesco	285
Castello Bernardo	257
Castello Valerio	270
Cervelli Federico	239
Cifrondi Antonio	251, 252, 253
Crespi Giuseppe Maria	282

D

Da Ponte Francesco Giambattista detto Francesco Bassano	215
de Beer Cornelius	233
de Conti Bernardino	206
de Troy Jean-François	286
Dolci Carlo	242

F-G-K

Fiasella Domenico detto il Sarzana	256, 261
Gandolfi Gaetano	284
Gillemans Jan Pauwel il Giovane	230
Graziani Ercole	283
Kauffmann Maria Anna Catherina Angelika	294

L

Legnani Stefano Maria detto il Legnanino	240
Levieux Reynaud	224, 225
Liberi Pietro	237
Lolmo Giovanni Paolo	220
Longhi Alessandro	279, 280
Lopez Gaspare	281

Loth Johann Carl	241
Luini Aurelio	205

M-N

Maestro di Palazzo San Gervasio (attivo nelle prima metà del XVII secolo)	212
Merano Giovanni Battista	264
Migliara Giovanni	297
Nelli Ottaviano	200

P

Panini Giovanni Paolo	292
Pillement Jean Baptiste	274, 275
Potter Paulus	250

R

Recco Giacomo	223
Resani Arcangelo	243
Reschi Pandolfo	244
Rizzoli Giovan Pietro detto Giampietrino	204
Rubens Pietro Paolo	211

S

Sacchi Gaspare (attivo a Imola tra il 1509 e il 1536)	219
Schiavoni Felice	299
Scilla Agostino	245
Scorza Sinibaldo	255
Strozzi Bernardo	259, 265

T

Tavella Carlo Antonio	254
Travi Antonio detto il Sestri	266, 2

V

van Bloemen Norbert	231
van Dyck Antoon	249
Van Lint Hendrick Frans	289
van Schrieck Otto Marseus	246
Vassallo Anton Maria	269
Vecellio Tiziano copia da	201
Vermiglio Giuseppe	226
Vernet Claude Joseph	276
Vinckeboons David	247

W

Waldmüller Ferdinand Georg	298
Weenix Jan Baptist	248





